

CASTELLO TESINO

notizie

AGOSTO 2008



ANNO XXIII N. 2 - agosto 2008

Periodico quadrimestrale di informazione di pag. 40

Poste Italiana s.p.a. - Spedizione in

Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)

art. 1, comma 2, DCB Trento

È estate, è tempo di ferie, lasciateci divagare, state al gioco...

Aperta parentesi. Fingete, per pochi secondi, di avere tra le mani una di quelle riviste di gossip che costano un euro e che, una volta passate con gli occhi le didascalie e le foto, sono già da cestinare. Solo che qui le didascalie con le foto "scandalistiche" non ci sono. Qui ci sono parole.

Il paese delle donne.

Alcuni di noi credono seriamente che un paese governato dalle donne (o da una maggioranza di donne) funzionerebbe sicuramente meglio di uno governato esclusivamente da soli uomini. Gli uomini potrebbero servire quale forza fisica per mettere a funzionamento (o mettere a punto, appunto) quelle idee che solo le donne sono capaci di inventarsi, o per attuare quelle iniziative concrete di salvataggio di un paese che solo il sesso (debole?) è in grado suo malgrado geneticamente di produrre... Le donne vedono più in là del loro naso, a differenza degli uomini. Chissà perché però quando le donne sono in politica si ritrovano solo a fare le amministratrici della cultura... ragazze, svegliatevi!

Il senso degli affari.

Putroppo a Castello c'è ancora qualcuno che crede che non occorra investire nella propria attività per far soldi, o comunque per campare. Possibile che si debbano sempre aspettare i Patti Territoriali per cambiare l'arredamento fatiscante di un locale??

Le tante Associazioni.

E' vero che le Associazioni ci sono e vanno valorizzate, ma, gira e rigira, sono sempre le stesse persone che si danno da fare per farle funzionare e che, facendo parte di più associazioni, moltiplicano i loro sforzi da un'Associazione all'altra a seconda della situazione. Chissà perché, quando le Amministrazioni chiamano per presenziare a qualche cosa molti si tirano indietro, mentre quando è ora di metterci in "mostra" tutti vogliono apparire.

Ecco, ora potete idealmente gettare la vostra rivista di gossip nel cestino. Grazie della pazienza. Chiusa parentesi.

Stavolta abbiamo voluto dare spazio all'intervista di Don Claudio Ferrari, prossimo al trasferimento ad altre Parrocchie per volontà dei suoi superiori e, con il tramite del nostro Direttore Responsabile, Massimo Dalledonne, al Sindaco Giorgio Dorigato, il quale ci ha dato alcune informazioni riguardanti le opere pubbliche in fase di ultimazione e di prossima realizzazione a Castello Tesino. Nelle pagine che seguono non mancano nemmeno alcuni suggerimenti sull'atteggiamento che i paesani devono avere nei confronti dei turisti che scelgono Castello quale zona ove trascorrere le proprie vacanze, inviati da un nostro compaesano che vive altrove. Proprio a seguito di queste proposte e critiche, invitiamo chiunque a voler controbattere o integrare lo scritto pubblicato.

Esortiamo ancora una volta chi ne ha voglia a scriverci, magari poche righe ma fresche per la continuazione della nostra pubblicazione. Una buona e caldissima estate! (Magari...)

Vogliamo in queste ultime righe ricordare la professoressa Mariella Pasqualini, portata via alla famiglia da un male incurabile lo scorso 19 luglio 2008. Mariella ha collaborato alla realizzazione della rubrica "Giardino di Melusina" e si è sempre dimostrata disponibile nei confronti dell'Associazione. Ai figli ed al marito giungano pubblicamente le nostre condoglianze.

IN QUESTO NUMERO...

Parola alla Redazione	2
Cronaca	4
Dalla Scuola	10
L'Angolo di Claudio	13
Feste	14
Il Cassetto dei Ricordi	16
Ricordi	18
Spazio Aperto	20
Un Libro ti aspetta	22
Tesini che si fanno Onore	23
I Lettori ci scrivono	24
Vita delle Associazioni	26
Geo & Geo	31
Storia del Paese	33
Dal Municipio	34
La Minoranza informa	36
I Lettori ci scrivono	37
Anagrafe	39

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
EUR IBAN:
IT41 W080 5534 5800 0000 0042 662
CCRTIT2T14A
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico quadrimestrale di informazione di pag. 40
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: Massimo Dalledonne
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)

castellotesinonotizie@yahoo.it

Carissimi lettori!



Finalmente anche quest'anno, dopo una primavera quanto mai piovosa e fredda, è arrivata l'estate con il suo carico di sole e di caldo. Per me sarà l'ultima qui in mezzo a voi, perché dal prossimo autunno sono stato nominato parroco a Meano, Gazzadina e Vigo Meano (frazioni di Trento).

Quando il vicario generale mi ha chiamato a Trento per chiedere la mia disponibilità, ho fatto presente subito che ero al sesto anno di permanenza in Tesino e che mi sembrava un po' presto andarmene. Inoltre avevo paura che non mandassero più un sacerdote, vista la scarsità di clero. Sono stato prontamente rassicurato: al mio posto sarebbe giunto un altro prete.

“Per te, caro don Claudio, è venuto il momento di assumere la responsabilità di una realtà pastorale più ampia”, questo è quanto mi è stato detto, e seppur preoccupato per l'aumentare delle mie

mansioni, ho dato la mia massima disponibilità a collaborare ad un progetto più grande.

Sinceramente mi dispiace lasciare il Tesino, ma sono consapevole che tale scelta fatta dai miei superiori è senz'altro dettata da validi motivi: la situazione delle comunità della nostra diocesi, il calo del clero e la riorganizzazione di vaste aree con la necessità di affidare sempre più parrocchie al medesimo prete.

Queste per me sono motivazioni importanti, non si può semplicemente accusare il vescovo o il vicario di poca sensibilità pastorale, ma bisogna tenere in debita considerazione che nella nostra diocesi ci sono altre 450 parrocchie, tutte con le loro esigenze, i loro problemi, ma anche le loro risorse. Forse ci dimentichiamo troppo facilmente che tutti siamo chiamati a collaborare nella parrocchia, non possiamo lasciare tutto nelle mani del prete, ognuno deve fare la propria parte da bravo e buon discepolo di Cristo.

Personalmente posso affermare che nel Tesino le risorse non mancano, quello che semmai bisogna rafforzare è l'interscambio fra le parrocchie: lasciamoci alle spalle una volta per tutte sterili campanilismi e collaboriamo insieme per costruire l'unità pastorale di domani.

Sono certo che il mio successore, don Stefano Granello, con la sua esperienza proprio in questo settore, saprà fare le scelte più opportune per facilitare questo processo che ormai non possiamo più evitare.

Avremo modo di vederci personalmente per i saluti e i ringraziamenti, intanto ne approfitto per augurare a tutti una buona estate, e soprattutto ai nostri ospiti un sereno periodo di riposo, ricordando che il Signore non va in ferie, ma ci aspetta sempre, ogni domenica per incontrarci.

Un cordiale saluto a tutti.

don Claudio

Festa di San Giorgio

Una scommessa vinta e una festa ben riuscita. Complice anche il tempo soleggiato, la tre giorni della festa di San Giorgio, svoltasi dal 25 al 27 aprile, ha chiuso i battenti regalando soddisfazione a tutte le Associazioni del paese coinvolte ed un soffio di primavera. Erano in molti, la domenica mattina, a passeggiare per le vie di Castello Tesino, tra bancarelle colorate e stand gastronomici, allestiti in occasione della Fiera di San Giorgio. Il festeggiamento, in onore del Patrono con la S. Messa e la tradizionale processione, ha visto anche la presentazione dei lavori degli artigiani locali e la sfilata, sempre molto pittoresca, ed il concerto della Banda Folk di Castello. Non sono mancati anche gli intrattenimenti per i più piccoli.

La manifestazione era iniziata già il venerdì pomeriggio, con la sesta edizione "Trofeo dei Kromeri" (gara podistica su strada).

La festa continuava il sabato con la diretta radiofonica di Radio Dolomiti in postazione presso il bar Milano; e poi ancora musica, ballo liscio e la possibilità, per i più curiosi, di osservare il cielo notturno, grazie agli strumenti messi a disposizione dall'Associazione Astrofili Tesino e Valsugana.

In tutti questi tre giorni di festa sono rimasti aperti, presso i giardini di via Dante, gli stand gastronomici, gestiti dalle diverse Associazioni che hanno fornito un servizio di allegro ristoro e intrattenimento.

È stata la domenica però, che ha coronato l'impegno della tre giorni e ha segnato un grosso afflusso di persone attratte dal mercato, che si è esteso per quasi tutta via Dante, come in pieno periodo estivo. Interessanti le esposizioni di piccole opere in legno locali, di artigianato vietnamita e di tessuti ricamati a mano, alcuni stand che hanno messo in primo piano, per la gioia dei bimbi, la natura e gli animali. Nel pomeriggio i balli tesini, sempre apprezzati da turisti e paesani, con il Gruppo Folkloristico di Castello. Tra giochi e sfide la manifestazione si è conclusa con il concerto di George Mc Anthony, che con la sua musica country ha intrattenuto la folla fino a notte, quando è arrivata l'ora di darsi appuntamento al prossimo anno.

Silvia Fattore



Incidente singolare

Era l'una di notte di sabato 10 maggio, quando i cerca persone dei pompieri volontari di Castello Tesino sono suonati. Il messaggio era chiaro: un autobus, parcheggiato nel piazzale dell'albergo ristorante Kapriol in loc. Fradea era scivolato, per la metà del suo corpo, in un avvallamento del terreno profondo più di mezzo metro. Fortunatamente nessun passeggero a bordo, tranne l'autista.

L'uomo, infatti, si era recato sulla corriera per prendere un libro; ma una volta salito sul mezzo si è accorto che questo si stava muovendo. Inutile la corsa verso il freno a mano (il cui cedimento è la causa probabile dell'incidente), poiché in pochissimi secondi, l'autobus è finito nel fosso. Al poveretto spaventato non è rimasto altro che chiamare i Vigili del Fuoco.

Fabrizio Zotta, il comandante, e i suoi ragazzi, una volta arrivati prontamente sul luogo e accertata la situazione, hanno deciso di far intervenire i pompieri di Trento, che sono dotati di speciali mezzi, adatti per questo tipo di operazioni. I soccorritori hanno posizionato sotto la corriera delle fasce e con una gru l'hanno sollevata, riportandola sulla strada. L'operazione è riuscita perfettamente. I danni al mezzo, grazie al lavoro ben fatto del Corpo di Trento e dai volontari di Castello, sono stati minimi, tanto che la mattina successiva i passeggeri, alpini diretti all'Adunata di Bassano, hanno potuto rimettersi in viaggio.

Cassa Rurale in Assemblea

Soci della Cassa Rurale in assemblea, il 25 maggio, presso il cinema teatro. Il presidente Enzo Boso, presentando il bilancio consuntivo 2007 – approvato dalla sala – ha ricordato come la raccolta complessiva lo scorso anno sia stata pari a 124 milioni di euro con un totale di impieghi di 82 milioni. Risorse che, ha ricordato nel suo intervento, per il 60% sono state rivolte alle varie attività economiche presenti sul territorio di competenza e per il 36% a favore delle famiglie. Attualmente sono 724 i soci della Cassa Rurale, per una realtà che oggi è presente sul territorio con cinque sportelli (Castello, Cinte, Pieve, Lamon e Arten) e 21 dipendenti coordinati dal direttore Fausto Brandstetter. Un 2007 che si è concluso con un risultato operativo pari a 1.655.000 euro ed un utile netto al 31 dicembre di 936.000 euro. Dopo il via libera al consuntivo 2007, l'Assemblea ha provveduto a riconfermare i due consiglieri in scadenza per fine mandato: Lorenzo Busana e Gaio Vittore.



Bar Roma

Venerdì 30 maggio lo storico Bar Roma in Piazza Crosara ha cambiato gestione. Daniela Orsinger, moglie di Paolo Biasetto, subentra a Teresa Bernardin e alla figlia Sonia che lo hanno gestito negli ultimi anni. A Daniela l'augurio di buon lavoro e a Teresa logicamente buon riposo.

Variante in diretta televisiva

Telestreet Tesino ha organizzato sabato 7 giugno una diretta televisiva sul tema della variante stradale di Bieno. A Palazzo Gallo c'era un numeroso pubblico ed i Sindaci di Castello, Pieve, Cinte e Bieno, l'Assessore provinciale Ottorino Bressanini, i Consiglieri provinciali Sergio Muraro e Enzo Erminio Boso ed altri amministratori locali. Anche chi seguiva da casa interagiva al dibattito con telefonate e sms. Chi si aspettava una risposta definitiva da Bieno è rimasto deluso ed il sindaco Tognoli ha ribadito che a decidere sarà il Consiglio Comunale. La variante "corta", quella che finisce ai Latini (sopra Tomaselli), sembra non piaccia a nessuno e così torna l'ipotesi di quella lunga con la circonvallazione di Bieno. Il tunnel o "buso" che collegherebbe il Tesino con la Valsugana ad Ospedaletto è visto con favore da Enzo Erminio Boso e un po' a sorpresa anche dall'Assessore Ottorino Bressanini, soluzione ideale anche per Sergio Muraro che dice però sia al momento irrealizzabile per gli alti costi, oltre 400 milioni di euro. Sempre per Muraro la soluzione al momento migliore con tempi veloci di realizzazione è il progetto originario che taglia fuori Bieno e costa un decimo del tunnel. Il Consigliere ai primi di maggio ha fatto approvare un atto di indirizzo che impegna la Giunta Provinciale ad intensificare le pressioni su Bieno per far passare proprio questa soluzione entro l'estate. Il comitato *bienato* contro la variante è sempre della propria opinione: no alla variante, troppi rischi idrogeologici, penalizzazione sociale ed economica di Bieno.

Tra le segnalazioni dei telespettatori è da mettere in risalto quella che suggerisce di mettere a posto la strada che c'è e il resto dei soldi (quelli del tunnel) darli al Tesino!

Giornata della memoria

Domenica 1 giugno la popolazione di Castello Tesino ha ricordato i profughi che nel 1916 sono dovuti partire verso più di settanta paesi sparsi per l'Italia, a causa dell'imperversare della prima guerra mondiale. Per tutte queste persone è stata deposta una corona d'alloro alla base della targa ricordo posta lo scorso anno subito dopo la solenne messa celebrata nella Chiesa di San Giorgio, durante la quale sono stati letti i nomi di tutti i profughi, ben 230, che, per avverse situazioni, non hanno più fatto ritorno al loro paese, anche se in loro era rimasto sempre vivo il desiderio di tornare per ricostruire Castello Tesino.



Gita di fine anno pastorale

Il 2 giugno le Comunità del Tesino hanno voluto concludere l'anno pastorale al Santuario dedicato alla Madonna di Lourdes a Nevegal, sul monte che sovrasta la città di Belluno. La scelta è motivata dal fatto che quest'anno ricorre il 150° anniversario delle apparizioni mariane a Lourdes. Il Santuario è sorto per volontà del Vescovo di Belluno-Feltre Mons. Maffeo Ducoli, per il servizio religioso ai villeggianti e turisti del Nevegal e per accogliere i pellegrini devoti alla Madonna di Lourdes. La posa della prima pietra risale al 21 marzo 1992. L'inaugurazione solenne il 30 luglio 1994, con l'apertura al culto della chiesa. Il complesso sacro comprende, oltre la chiesa, il grande portico, la cappella del Santissimo e della Riconciliazione, la sala per gli incontri, la grotta dell'Immacolata, le cappelle del S. Rosario, la via Crucis, l'abitazione delle persone addette al Santuario, servizi e parcheggi. Il Santuario sorge a mille metri di altitudine, al centro della splendida conca, nel piano del Nevegal. La statua della Madonna, in marmo di Carrara è stata benedetta dal Papa Giovanni Paolo II a Domegge di Cadore.

La giornata è iniziata con una prima sosta a

Belluno dove, grazie alla concomitante festa della Repubblica, abbiamo potuto ammirare numerose attrezzature in dotazione alle forze armate ed alla protezione civile.

Il centro della gita è stato costituito dalla visita al Santuario e dalla celebrazione della Messa che ci ha visti assieme ad alcune comunità parrocchiali della diocesi di Trieste; ci accoglievano presso il Santuario alcuni amici dell'Unitalsi di Belluno-Feltre, in particolare il Presidente signor Paolo Soravia, che ha provveduto a descriverci la storia del santuario.

Il pomeriggio, malgrado il tempo abbia voluto regalarci un po' di pioggia, è stato caratterizzato dalla visita alla diga del Vajont ed al paese di Longarone. Paolo Soravia ci ha fatto da guida e ci ha raccontato la sua esperienza personale vissuta in quei tragici giorni in cui l'acqua della diga ha distrutto gran parte della zona.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato, al Presidente dell'Unitalsi ed al nostro parroco don Claudio che, malgrado l'imminente trasferimento in altre Comunità, non ha voluto mancare all'appuntamento di festa con il Tesino.

Al rientro in serata molti erano i volti soddisfatti di aver trascorso una giornata assieme e per tutti, anche per coloro che non hanno potuto partecipare, l'appuntamento è per le prossime occasioni.

Sergio Oss



Premio "IL VALORE DELLA VITA" TERZA EDIZIONE 2008

La premiazione si è svolta il 31 maggio presso il cinema-teatro. Una terza edizione del concorso di poesia dialettale e in lingua italiana "Il valore della vita" che - organizzato dall'Aido Bassa Valsugana e Tesino, dall'Assessorato alla Cultura di Castello Tesino e dal Sistema Bibliotecario Lagorai - ha visto una folta partecipazione. Nella **categoria dialetto adulti** ha vinto Enrica Buratti di Cognola con la poesia "El sugo dela vita", alle sue spalle Gabriella Bonvecchio Beber di Pergine Valsugana con "Oci de popi" e Stefania Riccadonna di Preore con "La vendemmia". È di Ospedaletto e si chiama Chiara Baldi la vincitrice della categoria **italiano bambini**, la sua poesia "Momenti della vita" è stata giudicata la migliore. Al secondo posto si è classificato Andrea Pace di Trento con "Autunno" ed al terzo Irene Zuin di Mira (Venezia) con "Le stelle". Nella categoria **italiano adulti** vittoria di Ines Scarpolaro di Vicenza con "Seta d'ali" che precede Roberto Bruciapaglia di Torino con "Vecchio veliero" e Albertina Zagami di Torino con "Vivere ancora". E sempre sabato è stata effettuata la premiazione del concorso di pittura per bambini che si è svolto nelle scorse settimane: sono stati premiati Francesco Barin, Valentina Bortolon, Siria Troian e Francesca Purin.

Consorzio in Assemblea

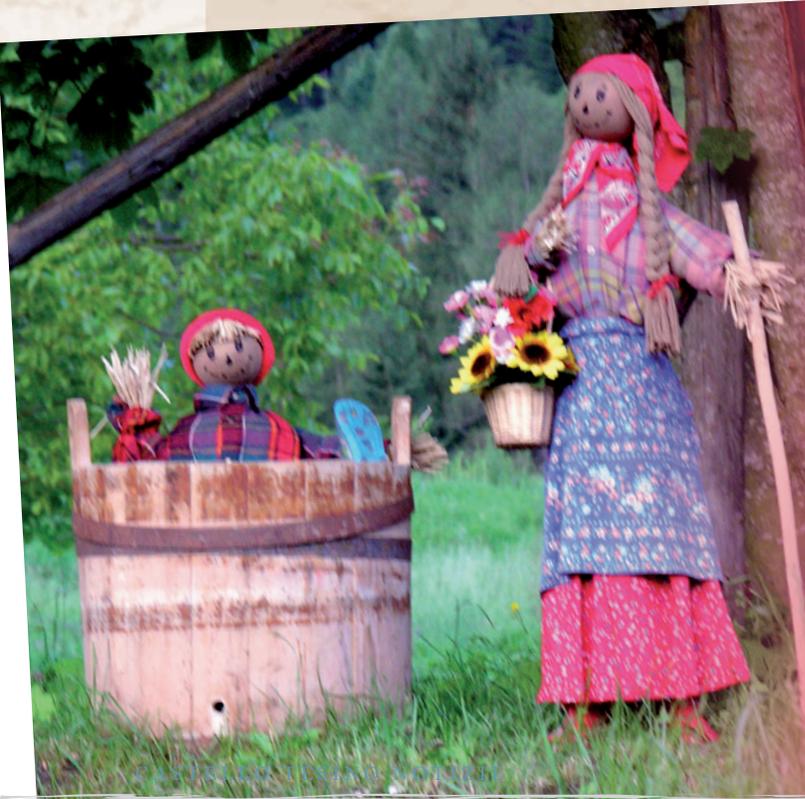
Soci del Consorzio di Miglioramento Valporra in assemblea in primavera a Palazzo Gallo. Il presidente Carlo Boso, in apertura dei lavori, ha ricordato come si siano conclusi i lavori di sistemazione della strada Arnazza - Righi. Un'opera di cui a breve si avrà anche il collaudo definitivo con la possibilità di presentare domanda per il saldo del contributo. Un intervento su cui i soci saranno anche chiamati a sostenere parte delle spese per un importo complessivo di 70 mila euro. Via libera al bilancio 2007 che a fronte di oltre 203 mila euro in entrata ha visto un'uscita complessiva di quasi 269 mila euro per un disavanzo di amministrazione che è risultato pari a 112.750 euro. Dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2008 che pareggia su un importo pari a 258.415 euro, all'assemblea è anche stato comunicato che sono previsti investimenti complessivi pari a 201.686 euro per finanziare nuove opere di miglioramento fondiario.

ProLoco

La Pro Loco ha organizzato due concorsi per abbellire il paese durante il periodo estivo.

Dopo il successo dello scorso anno, ritorna la II^a edizione de "Le sentinelle dell'orto", ai partecipanti è stato chiesto di realizzare degli spaventapasseri negli orti, nei giardini e nei cortili di casa.

L'altra iniziativa è "Il balcone e il giardino fiorito". I lavori dovranno essere realizzati tra il primo luglio ed il 24 agosto.





GREST:

un'avventura da ripetere

Come di consueto ci siamo ritrovati a Driocastello per il travolgente Grest d'inizio estate, nel periodo dal 9 al 15 giugno. Anche quest'anno i bambini hanno risposto di buon grado al nostro invito, partecipando numerosi: una cinquantina di ragazzi da tutto il Tesino, uniti in quest'avventura, si sono cimentati in giochi e momenti di riflessione. Il tempo, certo, non ci ha aiutato ma hanno pensato i ragazzi a scaldare l'atmosfera con la loro grinta, le loro risate e... ovviamente, non potevano mancare, le marachelle! Quest'anno la storia che ci accompagnava nelle nostre giornate era ambientata nell'Antico Egitto, tra faraoni, cammelli e piramidi, abbiamo potuto capire quanto importante siano il valore dell'amicizia, della fraternità e dell'aiuto vicendevole. Non sono mancati i momenti di preghiera e di riflessione proposti dall'instancabile Sergio, i canti e i giochi mozzafiato organizzati dall'affiatato gruppo di animatori. Novità con cui abbiamo concluso questo Grest è stata la giornata finale: domenica

mattina, dopo la messa accompagnata dal coro di tutti i ragazzi, è seguito il pranzo con genitori e parenti: tutti insieme, come in una grande famiglia, eravamo più di 150 persone. L'unico elemento di tristezza è stato il pensiero che fosse l'ultimo Grest con don Claudio. Vogliamo, quindi, ringraziarlo per averci introdotto e guidato in queste esperienze:

veri e propri insegnamenti di vita. Certi che sentiremo la sua mancanza, ci auguriamo che queste attività non vengano a mancare negli anni futuri. Purtroppo il campeggio programmato per l'ultima settimana di giugno non si è svolto per mancanza di partecipanti. Dove siete ragazzi delle medie?

P.S. Non possiamo a questo punto, non menzionare la grave perdita di una preziosa animatrice, di soli 14 anni, che ha collaborato con il Gruppo Giovani ed è purtroppo rimasta vittima di un terribile incidente stradale, pochi giorni dopo la conclusione del Grest. A Valentina Prati il nostro affettuoso ricordo, cui si associa anche la Redazione di CTn.

Gruppo Giovani

Scuola Elementare di Castello Tesino

RELAZIONE
DI FINE ANNO
SCOLASTICO

Ormai è tempo di vacanza, per utenti e operatori scolastici il passato è in una cartella da archiviare, tuttavia è giusto per chi ci legge, avere una sintesi di ciò che nel corso dell'anno scolastico ha motivato e fornito elementi di crescita e formazione ai nostri bambini.

Il bilancio di fine anno si può sicuramente definire più che positivo. Abbiamo selezionato e concluso attività e progetti, mantenendoci inerenti al contesto ambientale ed ai bisogni dei bambini, abbiamo cercato di coglierne le esigenze, rispettarne i tempi e accrescerne l'autostima.

A tutto ciò si sono aggiunte proposte di partecipazione e di lavoro da enti esterni, accolte in quanto ritenute significative e pertinenti.

Si è svolta così: **la festa d'Europa, l'inaugurazione del rinnovato parco S. Rocco, la pubblicazione del libriccino "Parole e colori per Castello"**.

Alcune situazioni progettuali sono state orientate verso *l'educazione ambientale* attuando con un esperto, dei laboratori specifici; vi è stata la partecipazione al **concorso mail art**, è stata effettuata la **raccolta differenziata** normale e di tappi in plastica, verso la fine dell'anno è stata organizzata la **festa degli alberi** a Cinte Tesino in località "Pra' della Castellana". Altre iniziative hanno avuto come tema l'educazione all'affettività, alla salute, alla cittadinanza e l'educazione stradale: ecco quindi i progetti **"emozioni insieme", "un nonno per amico"**

con un saggio alla casa di riposo Suor Agnese, i progetti *continuità* con la scuola materna e la scuola primaria di secondo grado, la **festa gioco-sport**, il **corso di sci** a passo Brocon, incontri specifici con i vigili, prove di evacuazione dell'edificio scolastico. Numerose e varie anche le *attività di laboratorio*: **corso di golf, corso di nuoto, attività ludico-motorie, laboratori di cucina, laboratori creativi** (manufatti, attività grafico-pittoriche, lavoro a maglia ecc.). Le **visite guidate**, in massima parte comprendenti laboratori tematici, sono state le seguenti:

Cartigliano: visita guidata al parco-zoo Cappeller;
Trento: visite guidate ai luoghi di Abramo, al museo Caproni, al museo di Scienze Naturali, a torre Aquila, esperienza con il *planetario itinerante* del museo tridentino di scienze naturali;
Borgo: al museo della guerra;
Pieve Tesino: al museo De Gasperi.

L'anno scolastico si è concluso con un **saggio** a Palazzo Gallo con canti corali, tipici e tradizionali del Tesino e trentini. Contestualmente è stata presentata la pubblicazione: "Parole e Colori per Castello", che contiene testi di varia tipologia dedicati al nostro paese. La costante e proficua sinergia tra insegnanti unitamente alla collaborazione dei genitori, in un clima sereno, hanno permesso il positivo svolgersi di quanto programmato. Ringraziamo tutti coloro che in forme diverse hanno collaborato con la scuola.

GRAZIE al nostro collaboratore scolastico **Giuseppe Sordo**, alla **Cassa Rurale di Castello Tesino** che ha coperto le spese di viaggio della nostra visita guidata a Cartigliano, **all'Assessorato alla Cultura del Comune di Castello Tesino** e al **Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai**, che hanno curato la pubblicazione "Parole e Colori per Castello". Un apprezzamento al nostro dirigente dottor **Romano Nesler**, per la Sua costante e costruttiva presenza nella nostra scuola e per aver voluto offrire al Tesino, nella persona della signora **Elisabetta Condini**, un servizio di segreteria indispensabile.

le Insegnanti

Fine anno scolastico: tempo di bilanci

Dicono che gli anni passano in fretta solo per le persone anziane ma vi garantisco che è così anche per il mondo della scuola: sembrava ieri settembre e già siamo a giugno. Finito l'anno scolastico i ragazzi delle prime e seconde vanno in vacanza, i ragazzi della terza si preparano agli esami statali, ultimo cruccio prima del sospirato riposo estivo in attesa di nuovi insegnanti e nuove materie più difficili, ma più soddisfacenti. L'anno scolastico ora giunto al termine è stato nella nostra scuola ricco di iniziative come ormai già da alcuni anni a questa parte. Ne elenco brevemente alcune, attività che ai profani possono sembrare "non scolastiche" ma che aiutano i ragazzi a conoscere ed a conoscersi, a crescere a diventare coscienti di se stessi e delle loro capacità e gradualmente diventare adulti.

Classe prima: visita guidata all'**orto botanico** di Bassano in approfondimento delle scienze matematiche; attività coordinata dalla professoressa Sordo Laura. La stessa classe **assieme alla seconda** ha partecipato al progetto "**Cooperativa**" coordinatrici Professoressa Toller Isabella e Campestrin Lara con un saggio di fine anno, di marionette fatte dagli stessi alunni e la recita di una fiaba in lingua tedesca, coordinatore il professor Tobias Ueckert. Per la cronaca i vestiti usati nella recita sono stati tutti cuciti dagli anziani della Casa di Riposo Suor Agnese: a loro va nuovamente il nostro ringraziamento. **La classe seconda ha partecipato anche al viaggio di istruzione a Cervia** a fine maggio, per lo studio e l'approfondimento dell'ecosistema marino, organizzato dal sottoscritto al quale hanno partecipato anche le classi seconda A e D di Strigno: insegnanti accompagnatori professoressa Sordo Laura e Campestrin Lara.

Classe terza. Viaggio di istruzione a Roma, accompagnatori professoressa Toller, Sordo ed il sottoscritto, visita ormai collaudata da anni e sempre ben riuscita con soddisfazione da parte

di alunni ed insegnanti. **A cura dell'associazione AVIS** del Tesino, promotore sig. Dean Elvis, il dottor Vincenzo Mauro, nostro medico condotto, ha tenuto una lezione sull'**importanza della donazione del sangue**; tutti hanno partecipato con interesse e diversi alunni hanno poi voluto fare un piccolo **prelievo per conoscere il loro gruppo sanguigno** nella prospettiva, da adulti, di entrare magari nel mondo dei donatori AVIS. Altra attività svolta, molto sentita dai ragazzi di terza è quella dell'**educazione stradale** per il conseguimento del patentino del ciclomotore. I corsi di lezione sono stati tenuti dal sottoscritto, fuori orario scolastico come prevede la legge, con ottimi risultati da parte degli alunni che, raggiunti i 14 anni hanno potuto anche sostenere l'esame finale. **Tutte e tre le classi hanno partecipato ai giochi studenteschi di istituto** dimostrandosi sempre all'altezza della situazione con ottimi risultati e con diversi alunni di terza che, grazie ai risultati ottenuti, hanno potuto partecipare ai giochi provinciali e poi nazionali. Proprio a questi ultimi **giochi a Formia, Carlo Boschetti** non è entrato in finale per pochi centimetri nel getto del peso, **tedicesimo assoluto**, e **Gianluca Dalla Rosa sesto** nella corsa veloce, pur avendo dei dolori muscolari; questo con pochissimo allenamento in quanto solo il nuovo insegnante di ed. fisica ha avviato gli alunni all'atletica leggera. Tutta la scuola ha poi partecipato alla **fiesta ecologica** organizzata quest'anno dal Comune di Cinte Tesino a Monte Mezza, trovando per fortuna una giornata soleggiata, con pranzo finale sotto il tendone. Sono state effettuate le due **evacuazioni obbligatorie dall'edificio scolastico nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro e di studio** per ricordare agli alunni il "cosa fare" in caso di incendio o terremoto.

La classe terza ha partecipato al concorso indetto dal U.A.T.V. per la progettazione del logo dell'Osservatorio Astronomico di Celado, aggiudicandosi un lusinghiero secondo premio con l'elaborato di Chiara Olivieri.

Ovviamente si sono studiate anche le classiche materie scolastiche (italiano matematica lingue straniere ecc.) visto che tutti gli insegnanti hanno completato il programma e questo grazie finalmente ad insegnanti stabili già da inizio anno scolastico. Da parte mia ho cercato grazie all'aiuto dei colleghi, degli operatori scolastici e del Dirigente di fare in modo che tutto procedesse non solo

secondo le regole, ma con “armonia” in modo che gli alunni non si sentissero oppressi da regole di comportamento rigide ma neanche liberi di fare ciò che volevano. Forse è anche grazie a questo mio modo di fare che mai in classe ho avuto problemi di disciplina o comportamento e le note disciplinari da me date in 35 anni di lavoro sul registro di classe si possono veramente contare sulle dita di una mano. **Ultima “fatica” per me sarà quella di accompagnare i ragazzi in Austria a fine agosto.** Ho messo “fatica” tra virgolette perché alla soglia della pensione con un divario notevole di età fra questi ragazzi ed il sottoscritto diventa non dico faticoso ma a volte pesante stare una settimana via da casa, con grande responsabilità, dovendo accudire giovani che non sono propri figli, però vi garantisco che lo faccio con gioia. Vi garantisco che se altri colleghi fossero stati disponibili io sarei stato volentieri a casa anche perché gli insegnanti giovani dovrebbero avere più motivazioni di quelli alla soglia della pensione.

Approfitto ancora di Castello Tesino Notizie per salutare nuovamente i miei alunni; auguro loro buone vacanze ed un buon inizio di nuovo anno scolastico (abbiamo detto all'inizio che il tempo passa in fretta...) **e che il nuovo insegnante di tecnica non sia un “rompi” come quello vecchio.** Invito i ragazzi di terza che frequenteranno scuole nuove con nuovi compagni e nuovi professori di iniziare subito uno studio serio (chi ben inizia...) e di non scoraggiarsi in caso di difficoltà che sempre nella vita ci saranno ma che a volte con poco possono essere fronteggiate e superate. **Saluto i genitori dei miei alunni**, molti dei quali conosco personalmente, e con i quali c'è sempre stata in genere buona collaborazione scuola famiglia, importantissima per il curriculum scolastico di ogni studente. **Saluto i miei colleghi di lavoro e tutto il personale non insegnante di Castello e di Strigno, le insegnanti della scuola elementare con le quali c'è sempre stata ottima collaborazione e stima, il Dirigente del nostro istituto** che sempre si è interessato alla nostra realtà anche con una assidua presenza nella nostra succursale. Se sono sempre riuscito a svolgere, credo con serietà, il mio lavoro è sicuramente merito anche del loro aiuto e del loro esempio.

*Il referente per la scuola media del Tesino:
Professor Claudio Costa*

Briciole... di storia

“Tesino...briciole di storia”, questo è il titolo della ricerca che il prof. Claudio Costa e gli alunni della scuola media di Castello Tesino hanno presentato martedì 10 giugno a Palazzo Gallo alla presenza di un folto pubblico.

Una ricerca ricca di storia locale con notizie documentate e datate dall'anno 1000 in poi ha richiesto due anni di lavoro. Non un libro, ma una specie di annuario in cui i fatti più importanti e salienti, ma non solo, si susseguono in ordine cronologico fino ai giorni nostri. Il pregio del lavoro sta proprio nel fatto che notizie custodite negli archivi comunali e parrocchiali, antiche pergamene, notizie sul commercio girovago, pastorizia, incendi, inondazioni, guerre, resistenza ed altro ancora della valle, prima accessibili solo a studiosi o appassionati, sono ora riportate in questo volume. Notizie che ci fanno capire come sia cambiata la comunità della nostra valle nel tempo.

Un lavoro voluto dall'insegnante Claudio Costa perché gli alunni conoscano e quindi apprezzino ancor di più il loro territorio e che sarà letto con piacere da tutti i Tesini. Un lavoro che trasmetta ai ragazzi conoscenza e quindi cultura per le loro menti e i loro cuori.

Un lavoro scolastico con tutti i limiti di un lavoro fatto da ragazzi di 12-14 anni, tratto dalla consultazione di ben 44 testi che parlano della valle, da articoli di giornali, documenti e pergamene dei Comuni e della Parrocchia, ricco di immagini e di foto con 365 pagine una per ogni giorno dell'anno.

Silvana

a cura della Redazione



Intervista a don Claudio Ferrari

Abbiamo pensato di dedicare le pagine de "L'angolo di Claudio" a don Claudio, scusate il gioco di parole, parroco del Tesino dal 2002 e nostro prezioso collaboratore, noi approfittiamo dell'occasione per ringraziarlo per tutto quello che ha dato alla nostra Comunità, sia civile che religiosa. Gli auguriamo che il nuovo incarico nelle parrocchie di Meano, Vigo Meano e Gazzadina, gli riservi tutte le soddisfazioni possibili e che porti nel cuore tutti noi.

Come si è trovato nella comunità di Castello Tesino?

Bèh, innanzitutto devo dire che Castello per me non era un paese del tutto nuovo, nel senso che, dopo svariati periodi di vacanza trascorsi con i miei famigliari, mi sono trovato come a casa. Finalmente ho potuto godere di tutte le stagioni e non solo dell'estate, confermando la mia idea che è un bel posto. Venire da parroco è stato senz'altro diverso, nel senso che ho dovuto instaurare una serie di rapporti personali con la gente. Mi sono trovato bene e mi sembra di aver instaurato buone relazioni con tutti.

Quali obiettivi si era proposto di raggiungere? Quali sono stati raggiunti? E quali difficoltà ha incontrato?

Il primo obiettivo e l'unico che ho in mente è fare comunità, anche perché la mia vocazione è nata in una comunità, lo sento come qualcosa di fondamentale. L'ho detto in varie occasioni durante le omelie, il cristiano non è chiamato a vivere da *single* ma inserito nel popolo di Dio. Far comunità vuol dire lasciarsi coinvolgere dalla Parola di Dio e dal suo Amore per creare quel clima di famiglia, di fraternità, di solidarietà, di collaborazione tali che ad un osservatore esterno appaia che Cristo è veramente vivo e presente. Questo obiettivo è

stato raggiunto? Bèh, diciamo che è stato fatto il possibile per cercare di offrire occasioni di incontro e di formazione. Purtroppo non sempre c'è stata la risposta che ci si aspettava... La difficoltà maggiore è stato proporre iniziative che ormai da almeno un ventennio non venivano offerte.

Può tracciare un bilancio del suo servizio pastorale?

Direi bilancio positivo per quanto riguarda la catechesi con il coinvolgimento di catechiste e ragazzi, che poi è continuato nelle esperienze estive del Grest e del Campeggio.

Altresì positivi i momenti di preghiera e l'animazione delle sante Messe festive: la presenza di due cori ha contribuito a ravvivare le nostre liturgie; a tale proposito non possiamo dimenticare le note della Banda Folk, sempre presente la notte di Natale, il Venerdì Santo, in occasione del santo Patrono, della Madonna d'Agosto e di santa Cecilia.

Anche negli incontri nelle case in occasione della benedizione delle famiglie e delle visite agli ammalati, sia alla Casa di Riposo che in ospedale, ho potuto riscontrare una reciproca accoglienza.

Un discorso a parte meriterebbero tutte le strutture di proprietà della parrocchia, penso alle numerose chiese, canonica, oratorio..., che ovviamente necessitano di continue "verifiche": qualcosa è stato fatto, tanto rimane da completare.

Uno spazio a sua disposizione per quanto non le abbiamo chiesto e a cui vorrebbe dar voce.

Per me è stato senz'altro positivo far parte del STI del Tesino: l'associazionismo a vari livelli, molto presente a Castello, dovrebbe aiutare a creare comunità e sviluppare l'idea che la nostra vita è il dono più grande che va messo a servizio del prossimo. Giovani e adulti qui potrebbero continuare ad esprimere il meglio di sé e testimoniare a tutti il volto di un paese edificato su solidi valori e tradizioni.

I "Ragazzi" del 1948

Come si dice "pochi ma buoni!" Molti non sono venuti per vari motivi, ma una cosa è sicura, la compagnia, l'affiatamento e il divertimento non ne hanno risentito.

Non è stata la solita "scampagnata", la solita cena in pizzeria che dopo un'ora o poco più porta via le risate e i saluti di circostanza. È stata una vera e propria gita e per alcuni ha rappresentato una piccola vacanza, uno stacco dalla realtà paesana, un viaggio alla scoperta di località così vicine a noi, ma così sconosciute. Rovigno, Pola, Trieste, le Isole Brioni e molto altro hanno sorpreso tutti, lo splendido mare e un tempo sempre sereno hanno fatto da cornice al nostro incontro dopo molti anni. Riscoperte amicizie, ricordi ed emozioni di una gioventù rivissuta hanno lasciato il posto alla tristezza di una vacanza già terminata, al dividersi, ancora una volta, delle strade di ognuno e alla stanchezza di un lungo viaggio. Stiamo diventando vecchi? Può darsi, 60 non sono pochi, ma questo non ci impedisce di ridere, sognare e divertirci come facevamo assieme da bambini.

Un ringraziamento doveroso a Loretta per l'organizzazione e per l'impegno puntuale che ha messo a disposizione e un abbraccio e un arrivederci a tutti i coetanei.

Francesca



Nozze d'oro



Guido Boso Joreto, classe 1924, e Mirella Moser, classe 1935, hanno festeggiato il 15 febbraio 2008 le nozze d'oro assieme ai famigliari.

Noi che siamo intorno ai trent'anni...

L'8 dicembre 2007 la classe 1977 ha festeggiato il traguardo dei trent'anni al Rifugio Malga Val Canali.



Nella foto in piedi da sinistra: Christian Menato, Stefano Paternolli, Denise Zotta, Loredana Dorigato, Daniele Chiaro, Lisa Braus. In basso da sinistra: Daniele Zampiero, Roberto Sbetta, Davide Dorigato.

XII° Edizione Olimpiadi dell'anziano

“Alla soglia della dodicesima edizione delle Olimpiadi dell'Anziano, non posso fare altro che rievocare gli anni passati con la preziosa collaborazione di tutti coloro che hanno creduto, e che continuano a credere, in questa splendida avventura”. Sono queste le parole usate da Rocco Guarini, il Presidente del Comitato Organizzatore che anche quest'anno ha permesso la realizzazione di un evento davvero particolare: le Olimpiadi dell'anziano, tenutesi in località “la Cascatella” nei pressi di Castello Tesino. Un momento speciale, con dei protagonisti speciali, dato che l'età media dei partecipanti non è inferiore ai 65 anni.

La manifestazione, iniziata giovedì 19 giugno in una soleggiata giornata si è conclusa domenica 22 giugno e ha visto una serie di gare, quali tiro al canestro, bocce, pesca e 30 metri piani; gli iscritti erano suddivisi in 4 categorie (Femminile, Maschile, Autosufficienti, non Autosufficienti con e

senza ausili) e l'iscrizione era gratuita. Unico requisito necessario per partecipare? Essere ospiti di una delle numerose Case di Riposo che hanno aderito all'evento e avere molta voglia di divertirsi.

Hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: il Comune, i Carabinieri, i Vigili Volontari del Fuoco, la Pro Loco di Castello Tesino, l'Associazione Pescatori della Valle del Tesino e il Servizio Trasporto Infermi del Tesino. Per la raccolta dati si è impegnato invece Federico Micheletto e come giudici di gara sono stati scelti Rocco Guarini e Luigi Celeghin. La prima giornata si è aperta con l'inaugurazione e il saluto del Sindaco di Castello Tesino, Giorgio Dorigato, che ha commentato: “le Olimpiadi dell'Anziano, arrivate ormai

alla 12° edizione, sono grande motivo di orgoglio e di soddisfazione per il nostro paese.”

Il tempo ha dato una mano in questa “non estate” e dopo cinque giorni di impegnative gare il successo è andato alla Casa di Riposo di Strigno che ha preceduto quelle di Catello Tesino, di Pieve Tesino, Villa Prati di Villa Agnedo e quella di Lamon.

Erano ben 23 le Case di Riposo che hanno partecipato ai giochi, tra gli atleti sicuramente da segnalare la centenaria Rita Fava (classe 1908) della Casa di Riposo di Male che ha partecipato alla gara dei 30 metri donne over 75 e i nostri atleti: Elena Sordo vincitrice dei 30 metri donne under 75 e Alcide Zampiero vincitore dei 30 metri maschili over 75.

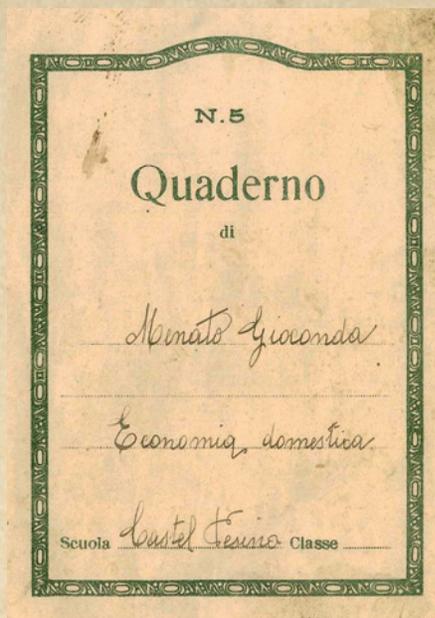
L'appuntamento è per tutti al prossimo anno!

Silvia Fattore



a cura di Ilaria Sordo

V PUNTATA



Regole di pulizia

Le tende e le tendine si devono spazzolare e lavare almeno due o tre volte all'anno. Per lavare i tappeti si prepari una soluzione di ammoniaca nelle proporzioni di un cucchiaino per un bicchier d'acqua, si fregghi fortemente il tappeto in tutti i sensi. I vetri si lavano in vari modi: con acqua saponata e risciacquati con acqua fredda, con giornali *ammoliti* nell'acqua, con alcol, ecc.

I quadri anneriti dal fumo si puliscono con la polpa d'una patata cruda. Gli specchi si puliscono con una miscela di magnesia calcinata e benzina. Le stuoie di paglia si rimettono a nuovo strofinandole con farina umida di granturco. La pulizia delle *ritirate* dovrebbe essere l'oggetto delle sollecitudini della buona massaia, perchè l'amore all'ordine e alla pulizia non si rivela tanto nel modo che si ordina il salotto ma nella cura che si tiene del luogo di decenza. Le ritirate devono essere lavate spesso con acqua calda e soda e *lisoformio* greggio.

La guerra che dobbiamo fare alle mosche la più sicura è la pulizia, altro modo di distruggerle è appendere al soffitto una canna spalmata di vischio o altre sostanze. Da una ricerca fatta si trovò che il colore *azzurro* tiene lontano le mosche. Un mezzo per distruggere le formiche è di cospargere di petrolio i formicai, gli scalini e le strade che esse salgono. Se già le abbiamo negli armadi si riesce a scacciarle introducendo in essi della canfora avvolta in un cencio umido. Dalla cucina abbandonando

negli angoli scorze di limone *spremite*, foglie di pomodori, ecc.

Ci possiamo liberare dai tarli ventilando sovente le camere e gli armadi e mettendo in questi canfora, lavanda, naftalina.

Dai topi ci si libera con trappole e tenendo in casa un gatto.

Le cimici sono insetti *fettidi* che si annidano nelle fessure dei letti di legno, nei pagliericci, nei pavimenti e nei muri. Si distruggono lavando con acqua bollente il pavimento, spolverizzando i mobili e le fessure con polvere insetticida e versarvi petrolio. Un mezzo più sicuro ma che deteriora le stoffe e i mobili consiste *nell'abbruciare* dello zolfo (50 grammi per metro cubo). Questa disinfezione si deve fare con molta precauzione. Si collochi lo zolfo nelle *ciottole* contenenti della sabbia e si collocano sul pavimento appoggiate su mucchietti di sabbia. Si chiudano tutte le finestre e fessure, si bagna lo zolfo con alcol e si appicca il fuoco; si esce subito chiudendo anche la serratura della porta.

Modo di apparecchiare la tavola

La tovaglia si deve distendere senza grinze in modo che gli angoli siano uguali. I piatti siano disposti con *simmetria* né troppo vicini né troppo lontani. Si eviti di mettere alcuno in corrispondenza alle gambe della tavola. Si collochino da destra il cucchiaino ed il coltello e a sinistra la forchetta. I bicchieri si mettono dinanzi ai piatti, un po' verso destra. Il tovagliolo si mette nel piatto, quello dei



Centenari... dimenticati

L'Amministrazione Comunale si è dimenticata di due importanti centenari: i cento anni di Tranquillo Zampiero, purtroppo deceduto recentemente e i cento anni della strada del Brocon, forse c'è ancora tempo per rimediare!

Ezio Moranduzzo

famigliari col lega tovaglioli e quello degli invitati si piega secondo il gusto della padrona di casa. Sotto il tovagliolo si mette un panino. In mezzo alla tavola si mette un tovagliolo per poggiare la zuppiera ed i piatti di servizio. Davanti alla padrona di casa si dispongono il forchettone ed alcune posate di servizio. Nelle famiglie modeste bastano due piatti: uno fondo per la minestra e uno per la pietanza. Una decorazione di fiori riesce molto simpatica, però si scelgano i meno profumati. Finito il pranzo si scuote la tovaglia dalle briciole, si da aria alla stanza, si toglie la polvere e si mette tutto in ordine.

Alcune regole da osservarsi nei pranzi che si offrono ai parenti od amici:

- la stanza deve essere bene illuminata e bene riscaldata nell'inverno
- i vini comuni si servono in *boccie*
- la lista dei piatti deve essere scritta su cartoncini che si mettono sul bicchiere
- la padrona di casa indichi il posto a ciascun invitato
- le pietanze tagliate vengano offerte prima alla padrona di casa e alle altre signore, poi ai signori
- appena la minestra è servita si porta via la zuppiera
- il caffè si può prendere in tavola

Fra i commensali deve regnare la più schietta cordialità e la più fraterna carità. Regni alla vostra mensa la casta serenità e il piacere onesto di Dio. E' cosa pessima afferrare i bicchieri infilando le dita in essi, anche quando si tolgono dalla tavola per lavarli.

80° di fondazione

Domenica 10 agosto il Gruppo Folkloristico di Castello Tesino festeggia l'ottantesimo anniversario di fondazione con una grande manifestazione alla quale vi invita a partecipare numerosi.



Ricordo di Carolina



Per ricordare Carolina Corona volevamo proporre ai lettori di Castello Tesino Notizie la sua singolare testimonianza fatta presso il Cinema San Giorgio in occasione della Festa dell'Amicizia, organizzata domenica 29 ottobre 2006, dal Gruppo di Ospitalità Tridentina della Bassa Valsugana e Tesino.

“Ho accettato con entusiasmo l'invito di Bruno ad offrire la mia testimonianza per il giorno della Festa dell'Amicizia di Ospitalità Tridentina. Ritengo che il tema scelto, “Insieme col Risorto sulla strada del Servizio” sia particolarmente indovinato ed in sintonia con la giornata che si vuol festeggiare. È il servizio che diventa vocazione.

Sono rimasta orfana giovanissima di padre e di madre. Avevo tredici anni. Da allora, era il marzo del '44 e non avendo alcuno che potesse prendersi

a cura di Bruno Nervo per il Gruppo di Ospitalità Tridentina

cura di me, ho dovuto, mio malgrado, rassegnarmi a vivere nella casa di riposo di Castello Tesino. In quegli anni, ancora segnati dalla seconda grande guerra, era l'unico luogo che poteva ospitare e prendersi cura di persone disagiate o con problemi particolari.

Fin dall'inizio, nonostante la mia tenera età, vi assicuro però che ho dovuto crescere molto in fretta, ho cercato di essere disponibile e socievole con tutti.

Malgrado i miei limiti, mi sono subito adoperata per contribuire alle necessità fisiche e soprattutto a quelle morali degli ospiti. Sono sempre stata pronta a spendere una parola buona per tutti in spirito di fraterna carità ed amicizia.

Da allora sono passati molti anni, ho celebrato tanti anniversari con il dolore e l'handicap accanto alla mia amica carrozzella, ma l'esperienza che ricordo sempre con nostalgia e che mi coinvolge tutt'ora emotivamente è quella di essermi messa a disposizione e donata con ogni mia forza al servizio di bambini in difficoltà.

Erano bambini in tenera età ed in età scolare che per seri motivi famigliari venivano affidati alla custodia, alle cure e alla carità di un ambiente che, seppure con inevitabili limiti, riusciva a sostituire quell'amore e quegli affetti purtroppo fortemente compromessi.

Ecco sono orgogliosa di essere stata parte di quell'amore e quegli affetti.

Ero la loro sorella e la loro mamma!

Ho passato tante notti insonni in particolare con i più piccini.

Seguivo i più grandicelli nello studio e nello svolgimento dei compiti.

Ero responsabile e questo fino agli anni settanta, della refezione scolastica e svolgevo anche opera di sorveglianza.

Ho animato per anni le attività ricreative presso l'oratorio collaborando con l'azione cattolica di allora. Gli anni della mia adolescenza sono stati i più belli, quelli che ricordo più volentieri.

La soddisfazione più grande è quella di aver contribuito alla crescita, anche morale, di quei bambini che tutt'oggi manifestano la loro riconoscenza passando qui alla casa di riposo a trovarmi.

Custodisco ancora gelosamente la medaglia premio di uno di loro per il suo profitto scolastico, presso l'Istituto degli Artigianelli. Pensate che quando

era giunto qui alla casa non diceva alcuna parola. A volte insisto per restituirla ma lui mi risponde di tenerla ancora con me. Il merito, dice, è stato soprattutto tuo. Ed io conservo nelle pieghe del mio cuore, oggi come allora, questa grande emozione. Ora la mia attività è piuttosto limitata. Riesco a mantenere ancora viva la devozione della recita quotidiana del Santo Rosario nella cappella della casa. Questa pia devozione è stata determinante per la mia crescita spirituale e per il sostegno morale nelle dure prove della vita e vi rassicuro che sono state tante. Infine voglio ricordare, e di

questo mi onoro, di aver partecipato fin dalla sua prima costituzione all'attività del Centro Volontario della Sofferenza (CVS). L'unico rammarico rimane quello di non essere riuscita a costituire un gruppo locale. Non ho però perso del tutto le speranze ... Questo vuole essere per tutti il mio dono ed il mio contributo per ognuno di voi, da condividere nel nome del Risorto. È il mio umile servizio che è diventato vocazione."

N.d.R. Carolina Corona si è spenta all'età di 77 anni il giorno 24/05/2008 a Castello Tesino.

Prima Comunione



Domenica 18 maggio, quattordici bambini della nostra parrocchia hanno celebrato la loro Prima Comunione. Giulia Menguzzato, Linda Menguzzo, Francesca Purin, Maddalena Boso, Matilde Oliveri, Marlene Sordo, Alessandra Boso, Anita Agostini, Claudio Busarello, Edoardo Fattore, Giovanni Bettin, Nicola Franceschini, Daniele Zotta e Jacopo Sordo attorno all'altare hanno accolto Gesù nella loro vita e nel loro cuore.

De profundis sulla scuola

Qualche tempo fa i giornali hanno pubblicato con grande evidenza dati allarmanti sulla impreparazione scolastica dei nostri studenti. La notizia non ha provocato scalpore nell'opinione pubblica, non c'è stata alcuna ricaduta nei dibattiti politici, il tema è scomparso dai giornali; il problema non coinvolge i cittadini che non ritengono importante la qualità dell'insegnamento impartito ai propri figli, anzi non ritengono benefico istruirli. E i politici non hanno alcun interesse ad intervenire se non sono sostenuti dall'opinione pubblica per rimuovere "le condizioni che hanno portato al deterioramento del sistema educativo". Chi si prende a cuore una rogna del genere col rischio di occupazioni scolastiche a raffica, scioperi, violente campagne di stampa? I costi elettorali da pagare sarebbero altissimi! Tanto da far scrivere ad un noto editorialista che *"neanche sotto elezioni si riesce a stanare la classe politica sul tema dell'istruzione"*. *"Gli araldi dell'antipolitica diranno che è solo colpa dei politici: la 'colpa' invece è degli italiani, di tutti i cittadini che se ne fregano"*. Difficile dare torto a questa feroce analisi della situazione, perché tutti possono toccarla con mano. L'impreparazione dei nostri studenti ha raggiunto livelli drammatici: la maggior parte trova difficoltà persino ad esprimersi in italiano, non è in grado di capire neppure un minimo del brano di lettura sottopostogli; figuriamoci quando si va a parlare della preparazione nelle varie materie scientifiche. Questo l'esito di riforme ispirate dalla demagogica sostituzione del principio sacrosanto del "diritto allo studio" con il diritto al "successo nello studio", che ha impedito di rimandare o bocciare anche chi aveva trasformato le aule in palestra di bullismo. L'educazione è il principale ascensore sociale, da tempo fermo, proprio perché la scuola, adeguandosi al livello d'ignoranza degli ultimi, ha finito per privilegiare i figli delle famiglie colte e benestanti, in grado persino di perfezionare i loro studi all'estero, rendendo così vano ogni tentativo di riportare la serietà, il merito e l'eguaglianza nelle scuole italiane. Ma come rimediare alle profonde crepe che presenta la struttura, rappresentata da

insegnanti, nella migliore delle ipotesi demotivati, o incapaci di reggere il ruolo; come indicare percorsi che devono riqualificare la scuola a tutti i suoi livelli (dirigenti, docenti, personale ausiliario e gli stessi studenti?). E se rivalutassimo il criterio del merito con i criteri adottati in tutti i Paesi dove la scuola funziona? Certo, per arrivarci bisogna far capire ai giovani studenti, ma soprattutto ai loro genitori, che si può essere promossi o bocciati a seconda dei risultati ottenuti, nella scuola come nella vita, ma nello stesso tempo bisogna garantire che il giudice delegato ad attribuire i meriti sia libero ed obiettivo; è essenziale sottoporre a controllo la qualità dell'insegnamento, non solo il rendimento degli studenti ed è indispensabile ristabilire meccanismi disciplinari seri sia nella relazione fra docenti e studenti sia in quella fra autorità scolastiche e docenti. Se non si ferma il degrado sarà l'intera società a pagare altissimi prezzi.

Tutti promossi = tutti bocciati! Se la selezione non la fa la scuola, la farà la vita! Ed a trent'anni sarà molto più amara. C'è un deficit peggiore di quello economico: il deficit di meritocrazia. Il *top manager* viene strapagato anche se distrugge il valore dell'azienda. Il giudice fa carriera anche se sbaglia clamorosamente le sentenze. L'impiegato fannullone ruba lo stipendio al suo vicino di scrivania che meriterebbe di essere pagato meglio. Il prestigioso settimanale tedesco "Die Zeit", in una recente inchiesta rivela che i bambini di origini italiane sono quelli che ottengono "di gran lunga" i risultati peggiori nelle scuole tedesche. Le autorità consolari italiane non smentiscono, parlano di un limitato interesse dei connazionali all'istruzione e criticano le loro insufficienti ambizioni verso un'ascesa sociale. La Zeit ricorda del resto come, secondo gli esperti, le ragioni degli scarsi risultati dei bambini italiani vadano ricercate anche nelle differenze tra il sistema scolastico italiano e tedesco, laddove la presenza ed il ruolo dei genitori è molto più richiesto. Ma in Germania gli insegnanti vengono preparati, selezionati, rispettati, adeguatamente retribuiti e colà hanno preso una decisione molto interessante: chi lavora male (cioè con standard inferiori rispetto ai colleghi) viene licenziato. Lì hanno superato la palude culturale (e politica) generata dal Sessantotto, che è stata "una rivoluzione non riuscita". La rivoluzione mi ricorda un fiume che straripa e che può rientrare nel suo letto, lasciando un terreno fertilizzato, o scavarsi un nuovo percorso; ma può anche fermarsi e diventare palude e portare solo malaria e zanzare. L'abolizione dei ruoli, padre-figlio, maestro-allievo, capo-dipendente sono circostanze di rilievo. Si

decide tutto in assemblea, figurarsi se si può riconoscere l'autorità costituita e accettare il suo sapere. Tutto viene riportato al "qui e ora" e al "tutto e subito" Gli ultimi quarant'anni sono stati scanditi dal presente senza un occhio al futuro mentre il mondo correva avanti. Nei Paesi emergenti la ricerca è considerata il motore dell'economia moderna; da noi i ricercatori scappano all'estero perché ridotti alla fame anche se con le loro scoperte salvano milioni di vite e rendono a tutti l'esistenza più sicura. Per tornare al ruolo della famiglia nella educazione dei figli, tutti ricordano un fatto recentemente accaduto in un istituto trentino e riportato dai *media* nazionali: "Insegnante insultata e schiaffeggiata da un'alunna che aveva rimproverato perché stava fumando". Questa circostanza, da sola, basterebbe a testimoniare le difficoltà e le frustrazioni che oggi molti insegnanti devono affrontare. Impotenti di fronte a reazioni maleducate e violente. All'arroganza della figlia si è aggiunta quella della madre che invece di rimproverare la figlia ha inveito violentemente contro l'insegnante. Regole e rispetto dei ruoli sono parole che non sembrano avere più senso per molti giovani; genitori e figli! E il bullismo? È una forma primordiale di prepotenza che sta intossicando la società e va combattuta tenendo presente questa sua natura. È inutile l'ammonizione, la sanzione. Il bullo se ne fa vanto. Invece sono efficaci le misure che gli tolgono la platea, prima di tutto l'espulsione dal gruppo. Chi è espulso non conta più nulla. Bravi i magistrati che hanno mandato i bulli a lavorare in un centro di assistenza ai disabili, insegnando così loro che la società civile non consente al prepotente

di opprimere il debole, ma deve aiutarlo; bravi i genitori che hanno assecondato il provvedimento. Tutti dovremmo far tesoro di queste iniziative. In qualche caso anche i migliori strumenti, se usati male o per scopi impropri, producono disastri. Per esempio nella scuola per decidere un intervento si interpellano benevolmente gli studenti e non i professori, i genitori, gli imprenditori, i datori di lavoro. Si domanda loro quali ritengono le materie più utili, quelle che piacciono loro, quelle troppo faticose, quali docenti sono graditi, quali invece sono troppo esigenti. Che cosa ne può sapere uno studente di cos'è importante per la sua formazione, che cosa gli servirà veramente domani per affrontare il lavoro e la concorrenza internazionale? È naturale che molti studenti, se glielo domandi, cercano di eludere le materie più impegnative, evitano i professori più esigenti, quelli che fanno esami seri, mentre chiedono materie facili, lezioni divertenti, esami in cui non ti bocciano e prendi un voto alto. Alcune università alla disperata ricerca di studenti utilizzano tali risultati dell'indagine per catturarli andando incontro ai loro desideri.

È il principio di Pinocchio.

Sappiamo tutti che Pinocchio, simbolo universale dei ragazzi, non aveva voglia di studiare e, fra andare a scuola e uno spettacolo di burattini, preferiva il secondo. Così però non finisce nel paese della cultura, ma in quello dei balocchi e diventa un somaro. Oggi c'è chi aiuta a seguire la stessa strada e nella classifica europea degli atenei la nostra migliore università pubblica risulta al 173° posto! Cosa importante: i finanziamenti dovrebbero essere commisurati ai risultati ottenuti



Scolaresca della Roa, anno 1932

dall'ateneo e non al numero di iscritti che spesso nell'università restano parcheggiati! La scuola non fornisce prodotti, non vende scatole di pelati e non si può introdurre l'idea che gli studenti siano clienti da accontentare. A Seul i ragazzi quando tornano a casa stanno cinque-sei ore sui libri, noi diciamo che sono stressati e li lasciamo ore davanti alla tv e ai videogiochi. Risultato: il sorpasso dei Paesi emergenti è solo questione di tempo. Questa scuola non va riformata ma sostituita radicalmente. Spiazzata, svuotata di significato, deresponsabilizzata: sono le caratteristiche evidenti della famiglia italiana nel terzo millennio secondo il Censis. Il crescente proliferare di episodi di violenza, devianza giovanile, insensatezza, il vuoto di idee e la mancanza di motivazioni nei giovani fanno riflettere sul ruolo della famiglia attuale, che nei riguardi dei figli sembra aver perso ogni capacità formativa e orientativa. La debolezza della famiglia è intrinseca e sostanzialmente dovuta al fatto che non sa più trasmettere valori.

Oggi dilaga il modello della "famiglia azienda", con una pluralità di redditi, soggetto di consumi, di investimenti, di risparmio. Buona parte dei comportamenti giovanili, anche devianti, sono sostenuti da questa "famiglia spa", una realtà ricca, che tutto concede, tutto paga, brava a viziare i figli, che si è gettata allegramente dietro le spalle valori, *in primis* il senso di responsabilità, che pensa di poter tutto affrontare e risolvere con i soldi. Con le conseguenze allucinanti che tutti vediamo. Il vuoto della società moderna nasce in sostanza dal vuoto delle responsabilità. Così è anche per la famiglia che sembra andare letteralmente in briciole sgretolata dal miraggio che i diritti e i capricci del singolo vengono prima e davanti a tutto. Il modello che obbliga i genitori a lavorare, delegando l'educazione dei figli, si sta dimostrando inadeguato; in diversi Paesi prende forma l'idea di un salario familiare commisurato ai bisogni della famiglia stessa per consentire a chi lo vuole di dedicarsi alla cura della prole. **L'unico vero fruttuoso investimento è quello sui figli, sui giovani che saranno l'avvenire della nazione.**

E la famiglia oggi resta relegata al ruolo di Cenerentola. La strada da percorrere per restare a galla sembra quella di ritrovare, genitori e figli, il perduto senso di responsabilità.

Enzo Franceschini



SISTEMA BIBLIOTECARIO
INTERCOMUNALE LAGORAI

Sistema Bibliotecario Lagorai

Le Amministrazioni Comunali dei nove paesi che formano il Sistema Bibliotecario Lagorai hanno recentemente rinnovato le convenzioni dei settori delle attività culturali e delle biblioteche per ulteriori dieci anni. Questo fatto, oltre ovviamente a prorogare la collaborazione tra Comuni nel settore cultura permettendo la programmazione di buoni eventi culturali in maniera coordinata sul territorio, porterà, per altri cinque anni, nelle casse comunali l'incentivo finanziario provinciale così come già percepito nei cinque anni passati.

E intanto il Sistema Bibliotecario non si è certo fermato: durante quest'estate numerose sono state le proposte, tutte seguite da un numeroso e plaudente pubblico; altre ci attendono, a partire dalla seconda edizione di "Vietato ai maggiori", un insieme di spettacoli tutti dedicati ai bambini e che quest'anno avrà come filo conduttore le figure degli elfi, folletti, gnomi e fate. Altra iniziativa, che vede il nostro Comune come artefice principale, è senz'altro il libro **"Castello Tesino: emozioni di immagini e parole"** nato dalla collaborazione con il **Gruppo Acquerellisti di Trento** e il gruppo dei poeti del **Cenacolo Valsugana**. Insieme a questa bella pubblicazione è già allestita una mostra di quadri presso l'atrio del cinema-teatro, visitatela.

L'Amministrazione Comunale ha colto l'occasione di questa pubblicazione per dare in dono il libro a tutte le famiglie di Castello Tesino. In tal senso un rappresentante di ogni famiglia è invitato presso la Biblioteca Comunale per richiedere la copia omaggio del libro.

Paolo Sordo

sistema bibliotecario lagorai

Atleti d'oro

Nelle fasi provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi di calcio e atletica leggera, vincono anche i piccoli della scuola primaria.

Carlo Boschetti e Gianluca Dalla Rosa di Castello Tesino, con le loro vittorie, trascinano l'Istituto Comprensivo Strigno e Tesino alle fasi nazionali di atletica leggera riservate agli studenti, a Formia. Infatti martedì 6 maggio, presso il campo Coni di Trento, la rappresentativa cadetti, accompagnata dai prof. Giuseppe Cosmi e Fabio Ballista, si è imposta nella classifica a squadre, ottenendo così l'accesso alle fasi nazionali che si sono svolte a Formia dal 26 al 30 maggio, in rappresentanza della Provincia di Trento. I principali risultati individuali, ottenuti a Trento, sono stati appunto quelli di Carlo Boschetti (1° nel getto del peso) e di Gianluca Dalla Rosa (1° negli 80 metri piani). Anche nel calcio e nel calcetto la rappresentativa dell'Istituto si è ben comportata. Infatti, il giorno precedente, la squadra di calcio, accompagnata dal prof. Giuseppe Cosmi, ha partecipato alle finali provinciali dei giochi studenteschi a Trento-Gabbiolo. Dopo aver superato, nelle fasi preliminari, le squadre di Mezzano S. Croce, Borgo Valsugana e Aldeno, si è dovuta arrendere in finale alla fortissima rappresentativa del Chiese. Mentre invece una rappresentativa di ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie, accompagnata dal prof. Antonio Russo, si è imposta nel torneo F. Prati, svoltosi a Trento mercoledì 7 maggio.

Una grande soddisfazione per i ragazzi e per gli istruttori che hanno portato l'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino a primeggiare a livello provinciale e a misurarsi a Roma con atleti di tutt'Italia.

Paolo Sordo



Gianluca Dalla Rosa



Carlo Boschetti

Appunti di viaggio: Amsterdam

L'ultimo giorno dello scorso marzo ricevo sul cellulare un sms: "Vuoi venire con me in Olanda a vedere i tulipani fioriti?" Penso ad uno scherzo da primo aprile anticipato e invece no: mia figlia Marina mi invita ad andare con lei nei Paesi Bassi, paese di tulipani, mulini a vento e biciclette. Ogni tanto, in passato, mi rinnovava, sempre più distanziata nel tempo, ad essere sincera, la promessa che mi aveva fatto da bimba delle elementari quando, chissà perché, mi aveva detto: "Quando sarò grande, mamma, andremo in Olanda e ti comprerò un mazzo di tulipani grosso così!" Al telefono dice: "Ora o mai più." Il viaggio è lungo, specialmente per me: pullman fino a Borgo, treno per Noale, poi aeroporto di Treviso (i cani antidroga annusano specialmente i passeggeri che arrivano dai Paesi Bassi) e quindi Amsterdam, un'ora e quaranta minuti di volo. Come sono "larghe" le Alpi da attraversare, innevate. Dall'aereo si distinguono nettamente anche monti con folta vegetazione, sul fondo le valli, strade che attraversano i pendii e paesi sparsi qua e là. Non ci sono nuvole, così si può vedere tutto

questo, più in là poi grandi coltivazioni agricole: se ne vedono addirittura nettamente i confini. Poi, avvicinandosi alla città, ma ovviamente sempre fuori, i "polder", terreni prosciugati e bonificati. Ora siamo all'aeroporto e quindi alla stazione centrale. Da qui partono i treni per la capitale e per tutta l'Europa. Prendiamo un treno TAV e in venti minuti siamo nel centro di Amsterdam. La capitale è situata su isolette collegate tra loro da numerosi canali con relativi ponti che di sera sono tutti illuminati. Sotto transitano barconi, canoe, ecc. La città sorge alla foce del fiume Amstel, unico fiume di acqua dolce. Amsterdam è una città pulita, a terra e nell'aria. I tram sono ad elettricità, poche auto, nessuna moto di grossa cilindrata. Le biciclette in cambio sono a migliaia, si sente un continuo "drin". Per loro ci sono corsie preferenziali e semafori specifici. Le bici si possono affittare in un lato della città e riconsegnarle dalla parte opposta; sui ponti sono legate con robuste catene con lucchetto. Le abitazioni caratteristiche e colorate sono addossate le une alle altre, alte e strette. Tutte in alto esternamente hanno un grosso gancio che serve a sollevare e portare su i mobili più ingombranti. Le scale interne, strette e ripide servono infatti solo alle persone per scendere e salire. Il nostro "garnì" (un po' caro a dire il vero) è nel centro della città, ma, visto che viaggiamo per conto nostro, è l'ideale per spostarci dal centro alla periferia. Con noi c'è anche Sabrina, una cara amica di mia figlia. Il primo giorno è dedicato alla mostra-giardino dei tulipani di Lisse, fuori Amsterdam (mostra aperta al pubblico da metà marzo a metà maggio, quando la fioritura dei tulipani è al massimo). Per visitarla impieghiamo cinque ore: splendido! Composizioni di questi alti fiori con gambo lungo e lavanda, per dividere meglio le varie colorazioni. Nel parco alberi secolari, laghetti con cigni, panchine all'ombra e tanti monumenti, alcuni strani e moderni. Il giorno seguente è dedicato alla visita del museo moderno Van Gogh, con duecento suoi quadri. Un particolare, essendo lui povero in canna, dipinse ben 27 autoritratti, per provare le tele e i colori, autoritratti che non interessavano a nessuno. Anche queste tele saranno vendute a prezzi esorbitanti solo dopo la sua morte, come succede a quasi tutti i pittori. Quindi il Rijksmuseum con numerose opere di Rembrandt (massimo pittore olandese). Lui invece in vita godette fama ed agiatezze anche se, dopo vent'anni, dovette, ahì lui, rinunciare alla sua abitazione che gli venne pignorata. Con una "card" di



47 euro si può avere accesso ai musei, fare il giro dei canali sul barcone, visitare il museo della lavorazione dei tulipani freschi e dei bulbi, l'ultima casa viaggiante, la casa di Anna Frank. Che tristezza vedere in alto la finestra dalla quale la ragazzina vedeva il cielo, il canale sottostante e sognava la libertà. E ancora con la card via libera ai tram, allo sconto del 25% in certi ristoranti e al panino con salmone o aringa freschi, al caffè (questo gratis) in alcuni bar della città. C'è ovunque tranquillità ma è alla sera che la città si anima, quanti giovani, soprattutto maschi, qui i gay possono sposarsi e addirittura adottare bambini, c'è il quartiere a luci rosse, perciò niente prostituzione per le strade e circola la droga leggera, molto tollerata. Eppure, proprio per queste permissività o tolleranza, come già detto, la città è tranquilla. Nelle piazze principali dove l'assembramento di giovani è maggiore e dove si sentono parlare tutte le lingue del mondo, sosta qualche furgone della polizia. Molti bevono birra (specie gli inglesi), alcuni sono palesemente ubriachi e allora, se fanno schiamazzi o arrivano alle mani, tutti nelle prigioni per una notte! I poliziotti, quasi sempre un uomo o una donna, alti, biondi e forzuti portano a sinistra della cintola la pistola e a destra fanno bella mostra le manette ben lucide. Ci sono gli artisti di strada che fanno strani balli e giochi, sette neri con occhiali scuri (è sera!) che battono sui tamburi e suonano la tromba. Io accenno, fra la folla, un leggero movimento delle gambe, poi mi giro e le mie due ragazze si dimenano, altro che solo gambe! Con "ste do tosate" che parlano e capiscono perfettamente l'inglese sono in una botte di ferro, come si dice. Guida della città in mano sento ogni tanto: "Attenta, mamma, alla biciclette. Attenta alla borsa. Attenta, attenta ... uffa!" In questo soggiorno ad Amsterdam ho unito al clima particolare della città, la compagnia di mia figlia. L'ultima sera mangiamo salmone, beviamo vino bianco, siamo allegre, forse un po' brille e ridiamo, ridiamo tutte e tre... Ora tornata a casa ascolto spesso una dolce musica di cetra celtica che ho sentito suonare là, seduta su una panchina all'ombra, mangiando un panino al salmone. Dal ragazzo suonatore e cantante ho comprato un CD. E, se ancora non mi convinco del tutto di essere stata ad Amsterdam, guardo la stampa di Van Gogh tutta gialla (rappresenta la sua camera ad Arles, nel Sud della Francia) oppure i tulipani colorati, di legno, sul tavolo della mia cucina e allora mi dico: "Sono stata anche ad Amsterdam!"

Viviana Avanzo



Ricordo di mia madre

Mamma, in questa casa tutto parla di te. Il tuo insegnamento, la tua gioia di vivere, il tuo impegno e l'entusiasmo che mettevi nel tuo lavoro e la costanza che avevi scrivendo sul "tuo" giornalino si accompagnano alla viva e commossa partecipazione al nostro profondo dolore dimostrato da tutta la comunità. Certi che il tuo caro ricordo rimarrà per sempre nel cuore di tutti coloro che ebbero modo di apprezzare la tua sete di conoscenza, la tua viva intelligenza e l'amore profuso verso il prossimo, vogliamo ricordarti serena ed appagata tra le nostre amate montagne, certi che ora ci aiuterai dal luogo in cui dimorano gli angeli.

Guendalina

Ringraziamento

Attraverso le pagine di Castello Tesino notizie desideriamo ringraziare tutto il personale della Scuola Materna per la cura e la professionalità con cui ha accompagnato i nostri figli in questi sette anni. In particolar modo salutiamo e ringraziamo le signore Teresa Menato e Lucidalba Buffa perché sono state le insegnanti di riferimento di Nicole e Marco. La frequenza alla scuola materna è stata per loro un percorso di crescita positivo e consapevole fondamentale.

Silvana Boschetti e Franco Biasetto



I mitici anni del Gruppo Giovanile

“Ho raccolto in queste pagine, le immagini della storia del nostro gruppo, perché ogni volta che lo vorrete sfogliandole saremo ancora insieme.”

Eraldo”

Inizia così l'album fotografico Castello Tesino 1977 – 1984: I mitici anni del Gruppo Giovanile corredato da oltre 100 foto e dalla storia che raccontano le attività del sodalizio che si sono succedute dall'autunno del 1977 alla primavera del 1984, con le marce ecologiche, le feste campestri, gli spettacoli di carnevale, l'apertura e gestione della discoteca Scacco Matto, dello chalet Marande, le collaborazioni con la Pro Loco, i periodi di vacanze in gruppo al mare per concludere con l'irradiazione

delle trasmissioni di Radio Stella Polare. Per la consegna ai componenti del Gruppo dell'album fotografico, sabato 3 maggio 2008 è stata organizzata una serata che ha avuto inizio alle ore 18,30 presso San Ippolito, dove i componenti il Gruppo hanno deposto dei mazzi di fiori in ricordo degli indimenticabili amici Paolo Moranduzzo, Maurizio Sordo, del sostenitore del Gruppo Guido Battistata e di Orlando Zotta punto di riferimento delle feste campestri di San Rocco.

Alle ore 19 grazie alla disponibilità della Filodrammatica San Giorgio il Gruppo è potuto rientrare in possesso per un'ora della sua ex sede, dove minuto dopo minuto con l'arrivo dei compagni di quel periodo indimenticabile, l'atmosfera si riempiva sempre più di una inebriante euforia collettiva per essere nuovamente insieme. Il tintinnio dei bicchieri che si incrociavano in un brindisi collettivo, mentre le voci si rincorrevano nel ricordare il tempo trascorso tra quelle mura, che hanno seguito come un diario giorno dopo giorno le attività, le discussioni e perché no anche gli amori che si accendevano e si spegnevano tra una canzone dei Dire Straits e una dei Pink Floyd.

Intanto l'orologio del campanile di San Rocco con i suoi 8 rintocchi ricordava a tutti che la festa doveva continuare al ristorante al Cacciatore, dove veniva distribuito ai componenti del Gruppo presenti l'album fotografico.

Lucia a nome di tutti e in una atmosfera commovente, consegnava a Eraldo che in quei mitici anni fu il Presidente del sodalizio, una targa con un portachiavi che riproduceva il logo del Gruppo Giovanile. Tra risate, commenti e ricordi sfogliando l'album fotografico, gli amici si sono poi accomodati nella sala da pranzo dove nulla era stato lasciato al caso; a nessuno del Gruppo sfuggì la presenza dei mitici strumenti musicali che in quegli anni avevano dato vita al complesso “Spriz 6”, complesso che a quel tempo spopolò con i propri concerti su molti palcoscenici del Triveneto come ad esempio Prade, Fener, Caoria e così via.

Una serata che ha visto la partecipazione di tutti in performanti canti e balli passando da “C'è una strana espressione nei tuoi occhi” alla discomusic della febbre del sabato sera e, come tutte le belle cose, anche quest'ultima festa ha avuto un inizio e una fine, ma potranno passare i giorni, i mesi e gli anni ma loro saranno per sempre “i mitici ragazzi del Gruppo Giovanile”.

Dal Tesino alla Romania

Dal Trentino a Tulcea, nella Romania sud-orientale, a due passi dal delta del Danubio e dal Mar Nero, fanno duemilasettecento chilometri: è il viaggio della speranza che il Servizio Trasporto Infermi del Tesino compie dal 2002 per sostenere l'attività di una casa di riposo sorta nel vecchio hangar di un aeroporto dismesso, priva dei più semplici presidi sanitari. Poco distante c'è un ospedale dove mancano anche i letti e le coperte per i pazienti.

Neanche il tempo per lo stupore e scopri l'orfanotrofio: bambini che non possono essere medicati perché non ci sono cerotti e bende.

Dopo il primo viaggio, i volontari dell'altipiano sono tornati in questo luogo dimenticato della ricca Europa, altre tre volte.

L'ultima è così recente che hanno ancora negli occhi la povertà e la mancanza di tutto della popolazione che hanno adottato. "Il 2006 è stato un anno terribile", spiegano, "tre alluvioni che hanno messo in ginocchio un'economia già inesistente. Difficile credere che possano esistere situazioni di bisogno tali da riportarci così indietro nel tempo e non è nemmeno facile descrivere quello che abbiamo visto".

L'Associazione, che già garantisce "in casa" un servizio di ambulanza in convenzione con l'Azienda sanitaria, si occupa di sensibilizzare privati e aziende per la raccolta di materiale di prima necessità con il quale riempie un'autotreno. Sono indumenti, presidi sanitari, pasta, marmellata, letti, coperte, libri, quest'anno anche tre defibrillatori, tre elettrocardiografi, un carrello per il pronto soccorso. Tutto viene raccolto nel magazzino di un'azienda locale e inventariato con scrupolo.

Quando il carico è pronto, il camion parte preceduto dai volontari, cinque nell'ultima trasferta. Volano fino a Bucarest, poi salgono su un'ambulanza della Croce Rossa locale e si fanno altre cinque ore di viaggio. All'arrivo organizzano la distribuzione, che coinvolge anche le famiglie più povere. Per il mangiare si arrangiano e dormono nelle stanzette della Croce Rossa. Rappresentano l'unico aiuto "internazionale" ("quando ce ne andiamo qui

non si fa vedere più nessuno"), ambasciatori dal Trentino ricco e solidale, interloquiscono con le autorità. "Quest'anno", raccontano, "abbiamo regalato al loro presidente della provincia la bandiera e il gagliardetto del Trentino, ma nessun ringraziamento ufficiale può competere con la gioia di vedere il sorriso aprirsi sui volti delle persone che incontriamo".

Massimo Dalledonne



Ringraziamento

Il S.T.I. ringrazia tutti coloro che, in vario modo, hanno permesso anche quest'anno di poter realizzare il viaggio della speranza a Tulcea in Romania. Vi assicuriamo che lo sforzo e l'impegno profuso non sono stati inutili, tutto il materiale raccolto è arrivato a destinazione, riempiendo i nostri cuori di gioia nel vedere, ancora una volta, il sorriso e il "grazie" negli occhi di chi dalla vita ha avuto meno di noi.

Un anno di Musica con la Banda!

Con la fine delle fatiche scolastiche coincide anche il termine dei corsi di musica della Banda Folk di Castello Tesino che quest'anno sono stati frequentati da ben 25 allievi!

Immane a fine maggio il saggio conclusivo durante il quale i nostri musicisti hanno saputo far vedere o meglio.. sentire a tutti, i progressi compiuti. Bisogna essere sinceri: sono stati bravissimi! E che dire dalla Bandina ormai al terzo anno di attività? A riprendere la serata le telecamere di Telestreet Tesino, che hanno consentito la messa in onda sulla nostra emittente di valle dell'intera serata, permettendo così a tanti spettatori di godere in differita della bravura dei futuri bandisti del nostro

Paese. Non anticipiamo altro perché stavolta lasciamo la parola a due protagonisti Giuditta Boso (flauto) e Arianna Zampiero (flicorno soprano) che ci presenteranno la cronaca della serata.

Ma gli impegni dei nostri ragazzi sono stati numerosi durante l'anno. Molti di loro si sono preparati con dedizione e hanno suonato assieme alla Banda al concerto di Santa Cecilia a novembre e alle uscite natalizie ad Asiago, ai mercatini di Castello Tesino, alla Messa di Natale e alla Casa di Riposo.

Non dimentichiamo poi l'attesa partecipazione alla processione e al concerto di S. Giorgio in aprile; alcuni allievi durante i tre giorni di festa hanno collaborato con la Banda in maniera infaticabile contribuendo al buon successo dello stand

Il Saggio di Fine Anno

Il giorno 23 maggio 2008 presso Palazzo Gallo, si è svolto il saggio musicale degli allievi della Banda di Castello Tesino. I 25 allievi, tutti molto emozionati e incapaci di stare fermi, hanno atteso il loro turno per presentare dei brani solisti scelti in base ai loro gusti. Oltre a questi brani, hanno anche studiato alcuni brani d'insieme. I nomi dei loro maestri sono: Loredana per le ance e i flauti, Walter per gli ottoni e



Foto degli allievi al Monte di Mezzocorona (1° turno) Italo Zampiero, Arianna Zampiero, Lorenzo Boschetti, Giorgio Moranduzzo, Giuditta Boso, Andrea Franceschini, Daniel Moranduzzo.



Ivan a dirigere tutto il gruppo e ad unire tutti i suoni diversi. A metà serata l'esibizione canora delle bambine del corso di avviamento. Fra il pubblico c'erano molti genitori, nonni e amici che hanno applaudito a lungo i musicisti in erba chiedendo il bis. La piacevole serata si è conclusa con un "dolce" rinfresco. Grazie a tutti per la partecipazione e.. arrivederci al prossimo anno.

Arianna e Giuditta

dell'Associazione. Forse molti di voi non lo sanno, ma un musicista in ferie non ci va mai!

E infatti pensate che ben 9 strumentisti della Bandina di Castello hanno frequentato i corsi delle settimane musicali organizzate dalla Federazione dei Corpi Bandistici di Trento sul Monte di Mezzocorona.

Ci è giunta notizia che anche lì hanno avuto modo di fare una gran bella figura... ma che in questo caso, lasciamo che sia uno di loro, Daniel Moranduzzo (tromba), a raccontarci di questa bella esperienza. Infine noi bandisti ne approfittiamo per dire "grazie!" agli allievi che si impegnano con passione, perché sarà grazie a loro che la nostra Banda potrà crescere nel futuro e ai loro genitori che credono in questa attività, importantissima per la cultura dei ragazzi ma preziosa anche per tutto Castello!

Un "grazie" di cuore lo dobbiamo rivolgere inoltre a tutti coloro che ci hanno sostenuto nei modi più diversi, comprese le partecipazioni alle numerose "serate materassi".

Grazie a tutti e ci sentiamo il 16 agosto 2008 con il concerto in piazza a Castello Tesino!

La Banda Folkloristica di Castello Tesino

Corso intensivo

Dal 15 al 21 giugno siamo andati a "Monte di Mezzocorona" per frequentare un corso di musica organizzato dalla Federazione dei corpi bandistici della provincia di Trento. Il corso si svolge in 5 turni della durata di una settimana ognuno nel periodo giugno-luglio. Siamo stati ospitati nello storico albergo "Ai Spiazzi" costruito nel 1806. La nostra giornata iniziava alle ore 8.00 con la colazione; alle ore 9.30 cominciavano le lezioni e ci dividevamo in gruppi in base allo strumento: ottoni, flauti, clarinetti e sax, ogni gruppo aveva il rispettivo maestro.

Alle ore 10 e mezza circa si faceva una pausa e si riprendeva a suonare verso le ore 11 fino alle 12 e dopo si pranzava. Dopo il pranzo si poteva giocare, riposare o esercitarsi fino alle 15 quando iniziavano le lezioni di "bandina" dove i gruppi strumentali venivano riuniti assieme e diretti dal maestro Lindo detto "Mastro Lindo". Alle ore 17 si finiva la lezione ed eravamo liberi fino alle 19,30 quando veniva servita la cena. Dopo le ore 21.30 ogni alunno doveva essere nella sua camera dove poteva fare quello che preferiva senza ovviamente disturbare. A metà settimana ci ha fatto visita il presidente della Banda Claudio Costa con alcuni bandisti. Ci siamo molto divertiti e speriamo di tornare l'anno prossimo. Il cibo era buono, suonavamo bene, i maestri erano bravi e simpatici anche se giustamente un po' severi. La difficoltà maggiore che abbiamo superato è stata la salita con la funivia che ci ha portato da Mezzocorona al Monte, un salto di 500 metri mozzafiato visto che ha la pendenza maggiore d'Europa. Hanno partecipato anche al Corso (5° turno) Anna Boso e Francesca Boso.

Daniel Moranduzzo per i Magnifici 7

A pagina 28, foto della Bandina di Castello Tesino 2008:

1° fila in ginocchio da sinistra: Gloria Moranduzzo (clarinetto), Giuditta Boso (flauto), Matilde Olivieri (tromba), Arianna Zampiero (flicorno soprano), Alessandra Boso (flauto), Daniele Zotta (flauto), Anna Zotta (clarinetto); 2° fila in piedi: Anna Boso (clarinetto), Giorgio Moranduzzo (clarinetto), Matteo Moranduzzo (flicorno baritono), Andrea Franceschini (trombone), Mattia Müller (trombone), Italo Zampiero (trombone), Daniel Moranduzzo (tromba), Lorenzo Boschetti (tromba); 3° fila in piedi: Francesca Boso (flauto), Kevin Dean (tromba), Silvia Purin (sax), Giorgia Boso (clarinetto).



Andrea, Eraldo e Vinicio

“Quando il calcio diventa solidarietà”

Un folto pubblico era presente la sera del 14 giugno, a Palazzo Gallo, per la serata “Quando il calcio diventa solidarietà” organizzata dal Tesino Calcio a 5 e trasmessa in diretta televisiva da Telestree Tesino. Il tema della serata, la solidarietà nello sport, ha voluto far conoscere la realtà di Andrea Marighetto, calciatore dilettante, infortunatosi gravemente su un campo di calcio nel 2003 e la Fondazione

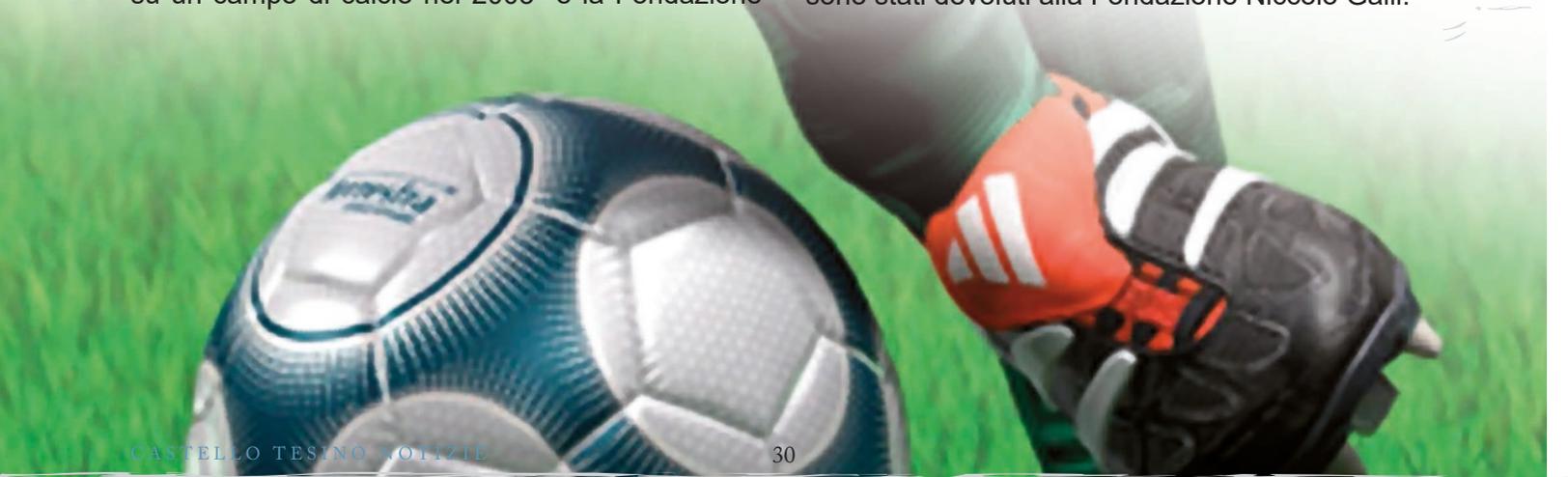
Onlus Niccolò Galli di Firenze. Andrea ha parlato della sua drammatica esperienza e della mancanza di strutture idonee nella nostra provincia atte al recupero della funzionalità motoria di pazienti nelle sue condizioni. Con l’aiuto anche di un filmato è stato fatto vedere quanto la fondazione riesce a fare. Alla serata era presente anche il campione italiano paraplegico di slalom speciale Vinicio Vescovi che ha rimarcato le difficoltà e i problemi degli atleti con handicap e soprattutto la difficoltà di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il problema principale per Andrea è che la terapia dovrebbe essere fatta con una frequenza maggiore e con continuità rispetto a quella che sta facendo (7 settimane ogni 6 mesi a Firenze) e il presidente della P.A.T. Lorenzo Dellai, tempo fa, gli ha assicurato il suo interessamento per la costituzione di una struttura in Vallagarina per la cura di casi gravi come il suo. Il dibattito ha visto la partecipazione di alcuni esponenti politici e dell’attento pubblico che hanno evidenziato la mancanza di strutture adeguate alla cura di gravi infortuni e hanno auspicato che la promessa di Dellai diventi realtà.

A fine serata Roberto Martini, presidente del Tesino Calcio a 5, ha ringraziato tutti quelli che hanno collaborato per la realizzazione della serata ed ha invitato a partecipare numerosi al torneo di calcio a 5 di sabato 5 luglio. Il 1° Torneo “Calcio e Solidarietà” si è svolto presso gli impianti sportivi di San Rocco e ha visto la partecipazione delle squadre: Tesino Calcio a 5 (Tesino), Bellesini Calcio a 5 (Borgo Valsugana), Bassano Calcio a 5 (Bassano del Grappa), Pub Sottosopra (Carzano), D.T. Color (Lamon) e Fustal Sacco (Rovereto).

Il Trofeo offerto dalla Cooperativa Senza Barriere – Onlus è andato alla squadra del Bassano Calcio a 5 che ha battuto nella finale la squadra del D.T. Color di Lamon e i proventi della manifestazione sono stati devoluti alla Fondazione Niccolò Galli.

“il calcio solidarietà”



Geo & Geo in Tesino

Durante le camminate nei boschi di Castello in molte occasioni ho incontrato, nelle località più disparate, ragazzi che, armati di zainetto, bussole, altimetri, mappe topografiche, teche, martelli e strumenti elettronici come il G.P.S., perlustravano in lungo e in largo ampie zone di territorio. Incuriosito da questo via vai, ho chiesto il motivo di tali visite e le risposte erano sempre le stesse: "Siamo studenti universitari e stiamo eseguendo delle ricerche geologiche" oppure "Sono una studentessa e sto prendendo appunti per la mia tesi di laurea in geologia". Questi ragazzi arrivano a Castello con mezzi propri o scendono da pulmini con le insegne di diverse università: Padova, Trieste, Ferrara e, recentemente, hanno fatto capolino le prime avanguardie di Bologna, insieme ai primi studenti di università straniere. I più assidui frequentatori del Tesino sono però gli studenti del Dipartimento Scienze della Terra dell'Ateneo Ferrarese sempre accompagnati dal loro docente, il dott. Franco Mantovani. Grazie alla mediazione dell'assessore alle foreste Tonino Marighetto ho incontrato il professore, al quale, finalmente, ho chiesto il perché di tanto interesse per il Tesino.

Devo dire che l'incontro, al quale ha partecipato anche la signora Marinella Benazzi, consorte del professore, è stato oltremodo cordiale.

I termini da loro usati per descrivere i rapporti con la gente tesina, la serenità e la bellezza dei nostri posti erano carichi di trasporto ed entusiasmo. Tant'è che hanno accennato al loro desiderio di trasferirsi a Castello, una volta terminata la carriera universitaria. Sin dal 1977 arrivano a Castello studenti al seguito del professore ma, ultimamente, le visite si stanno diradando e la durata dei corsi è più breve a causa dei tagli ai fondi destinati all'istruzione.

Recentemente sono giunti da noi, sempre accompagnati dal dottor Mantovani, nella sua veste di responsabile nei rapporti di scambio internazionale con atenei stranieri e della mobilità Erasmus, studenti di university college londinesi. Coinvolte anche università austriache e alcuni docenti dell'ate-

neo viennese hanno qui svolto, a livello specialistico, una serie di lezioni di rilevamento, cartografia geologica e geomorfologia.

Agli esordi della carriera, fine anni settanta, il professor Mantovani si recava per i propri corsi a Predazzo ma... a Castello Tesino, da sempre, trascorrevano le vacanze estive, la gentile signora che in seguito sarebbe diventata sua moglie.

Frequentando Castello per incontrare la persona amata, scoprii che anche in Tesino c'erano formazioni geologiche interessanti, anzi ... più che altrove!

Infatti, in un'area ristretta, esistono rocce sedimentarie (deposito di materiale di origine marina), rocce del periodo glaciale, rocce magmatiche (di origine vulcanica, come Cima d'Asta), fenomeni tettonici (scivolamento di strati rocciosi), rocce metamorfiche (che si sono modificate). Si può studiare petrografia (composizione, tessitura e struttura delle rocce), non dimenticando una visita alle grotte di Fiorin.

Non mancano terreni morenici (di origine glaciale) e, camminando nei boschi, si possono facilmente incontrare grossi massi granitici o porfirici sin lì trasportati dal moto dei ghiacciai.

Insomma, un'ampia casistica che rende il Tesino didatticamente molto interessante.

Alla confluenza della zona Cavallara-Marandebrocon, gli studenti possono camminare lungo il contatto fra le rocce intrusive (granito) e quelle di carbonato (calcare - dolomia) e, sempre qui, si possono predisporre lezioni riguardanti la geologia generale, quella specialistica o strutturale, la tettonica, la mineralogia, la deformazione delle rocce provocata da altissime temperature e dal contatto fra loro.

Ma tutta la conca è una miniera inesauribile di notizie in questo campo.

Il monte Silana, ad esempio, contiene rocce più antiche dei rilievi affioranti a sud della conca Tesina, che, a causa dei movimenti tettonici connessi allo sviluppo della "linea della Valsugana", ha portato il sovrascorrere delle rocce antiche sopra le più recenti.

La "fantasticità" del Tesino in quest'ambito è dovuta anche a tutta una serie di fenomeni applicativi quali le frane (Val Malene, Forra di Cinte, Tarase, ecc...); strati rocciosi ricoperti da materiale di origine pluviale; problemi idrogeologici (dissesti

che possono essere provocati dallo scorrimento dell'acqua); fenomeni come il carsismo, con le doline e gli inghiottitoi (corsi d'acqua che scompaiono) di Celado e Rodena; addirittura le polje, termine di origine slava che individua particolari formazioni tipiche del carso triestino. Verso il Brocon, al Sasso Rosso, si trova uno strato di roccia ricchissimo di piccole ammoniti (gusci di molluschi fossilizzati) detto rosso ammonitico veronese, di questo colore per la presenza di minerale ferroso.

Andando al Murelo invece c'è una roccia detta calcare oolitico formato da sfere rocciose microscopiche, mentre alla Baja, si possono osservare dei bei corrugamenti rocciosi.

Nella direzione Celado - Cima Campo si trova un tipo di roccia detta biancone, all'interno del quale si trova la selce, pietra usata dagli uomini primitivi per costruire armi e utensili e in tempi più recenti commercializzata dai Tesini come pietra focaia per archibugio (la famiglia Gallo di Castello la esportava in tutta Europa ed era fornitrice di vari eserciti dell'epoca). Non mancano i ritrovamenti di fossili, soprattutto di tipo microscopico, e importanti siti, dove osservare minerali come cristalli di calcite, quarzi, quarzi fumé, granati, ecc...

L'importanza del Tesino in questo campo era nota anche nei secoli scorsi. Ricercatori e studiosi della materia arrivavano qua da tutto l'impero austro-ungarico, fino allo scoppio della prima guerra mondiale. Nel Museo di scienze naturali a Trento sono conservati bollettini geologici con articoli e recensioni sul Tesino e Cima D'Asta che partono dall'anno 1850 e gli ultimi sono datati 1900.

Per i collezionisti e gli appassionati di paleontologia, esiste una pietra calcarea contenente un fossile, rinvenuta in loc. Coalati, che è stata catalogata, usando proprio il nome della nostra conca, con il termine scientifico di Rynconella Thesinensis. Questa classificazione è stata fatta intorno all'anno 1880 da ricercatori austriaci. È importante precisare che l'estrazione o la raccolta di minerali o fossili in Trentino è regolata da un'apposita legge provinciale. È obbligatorio il ripristino dei luoghi oggetto di studio, ricerca o estrazione, mentre pezzi di particolare interesse devono essere segnalati al servizio geologico. A questo proposito il dottor Mantovani precisa che i siti interessanti devono essere lasciati integri, per dare la possibilità ad altri studiosi di provare l'emozione della scoperta.

Perché non proporre alle Amministrazioni comunali

del Tesino e all'A.P.T. di valorizzare e mettere in risalto questo patrimonio con iniziative specifiche? Ad esempio:

la promozione di itinerari geologico - naturalistici;

una mostra permanente, da collocarsi magari nel costruendo **Museo della Flora e della Fauna** in località Parti;

le biblioteche potrebbero procurare e mettere a disposizione degli appassionati e dei curiosi della materia le molte tesi di laurea sul Tesino che sono di pubblica consultazione, così come lo **"Studio geo-morfologico di Castello Tesino"**, riguardante tutta la valle, realizzato in versione informatica, e attualmente consultabile presso il municipio di Castello.

Il dott. Mantovani offre la propria competenza anche in campo umanitario ed è impegnato in Africa nella formazione di geologi etiopi e nella ricerca di soluzioni all'eccessiva presenza di fluoro nelle acque vulcaniche, che causa gravi malformazioni nella locale popolazione.

Franco Biasion

Ringrazio il dottor Franco Mantovani e la signora Marinella Benazzi per la disponibilità e il bel legame creato con Castello Tesino. Il sig. Raffaello Cattani per le precise notizie storiche e Tonino Marighetto per l'ospitalità. Chiedo scusa per eventuali approssimazioni dovute alla necessità di semplificare nozioni complesse.



Blocco calcareo semilavorato in località Priara dei Magri dal quale "sti ani si ricavava "seciari, scalini, remenati", ecc...

Parco San Rocco

Da tempo il comune aveva l'intenzione di riqualificare il Parco S. Rocco e sistemare il sagrato della chiesa di proprietà della parrocchia di San Giorgio. Ci sono voluti due anni di tempo ed alla fine l'intervento è stato realizzato dal Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale che in valle occupa ogni anno 15 operai, di cui 4 donne, della Conca. Il progetto è stato predisposto dall'architetto Massimo Furlan con una spesa complessiva di 350 mila euro a totale carico della Provincia. All'inaugurazione era presente l'assessore provinciale dott.ssa Marta Dalmaso ed il direttore dei lavori dott. Carlo Pezzato. A fare gli onori di casa il sindaco di Castello Tesino Giorgio Dorigato e l'assessore Tonino Marighetto, con loro anche gli alunni delle scuole medie ed elementari con il parroco don Claudio Ferrari che ha benedetto la nuova struttura.

L'antica chiesa era stata eretta verso la fine del '400 in segno di devozione per il Santo protettore delle epidemie e per avere la contrada evitato miracolosamente il contagio di una pestilenza che, nel 1479, aveva decimato la popolazione della Valsugana. Secondo lo storico Ermanno Pasqualini fu proprio in quella occasione che dalla Valtellina giunsero nella Conca i "murari" cioè dei muratori specializzati nella costruzione di opere di una certa mole. Anzi sembra che, ultimati i lavori, non avendo i committenti liquidità sufficiente per poterli pagare, furono loro assegnati dei terreni sul versante Nord-Est del monte Picòsta. Distrutta da un incendio, fu ricostruita ed ampliata nel 1776. Circa un secolo dopo (1884) don Bazzanella fece spianare completamente il roccioso terreno davanti all'edificio e quattro anni dopo fece restaurare il campanile. Ridotta a magazzino militare durante la

prima guerra, nel 1932 don Giuseppe Biasori con il contributo del Comune e dei volontari ne curò il completo restauro. Ora, l'immagine originaria del parco è stata recuperata ed è stato creato per i cittadini ed i turisti, un luogo d'incontro polivalente, dotato di attrezzature sportive, ricreative, giochi per i bambini e aree verdi. La foto degli anni '20 dello scorso secolo, mette in rilievo l'immagine completamente libera da vegetazione del colle di S. Rocco, scalfita unicamente dal viale alberato che conduce al colle. Ora il percorso principale, che parte dalla strada comunale e conduce alla chiesa di S. Rocco, è leggermente rettificato e spostato verso la sommità del colle. È stato creato uno spazio tra il parco e le strutture sportive esistenti adibito a giochi, uno spazio più intimo e più sacrale identificato nel sagrato della chiesa e nello spazio circostante fino al viale. In prossimità del sagrato della chiesa di S. Rocco, ai piedi del muro esistente di delimitazione del sagrato, si sviluppa un nuovo percorso pedonale per arrivare ad un belvedere. Vista la vicinanza della nuova casa di riposo, l'Amministrazione comunale ha sollecitato la progettazione di un parco il più possibile accessibile alle persone disabili. Il percorso principale è facilmente raggiungibile dalle strutture sportive esistenti.

Massimo Dalledonne



Inaugurazione del parco, le Autorità e il progettista

a cura di Massimo Dalledonne

Intervista al Sindaco

Entro il mese di luglio la Provincia ufficializzerà il nuovo consiglio di amministrazione della Casa di Riposo Suor Agnese. Con il sindaco Giorgio Dorigato parliamo di questo e di tante altre cose.

Iniziamo dalla Casa di Riposo, appunto.

“Nuovo C.d.A. ma anche la nuova sede, oramai prossima ad essere consegnata. I lavori sono finiti con le ultime finiture e le pulizie generali. Entro l’anno dovrebbe anche essere portato a termine il trasferimento di tutti gli ospiti nel nuovo fabbricato”.



E la vecchia sede, che fine farà?

“Dobbiamo decidere a breve, prima che la struttura diventi fatiscente. Potrebbe essere utilizzata come centro specializzato di assistenza geriatrica. E di questo se ne occuperà il nuovo consiglio che visionerà anche il progetto, in avanzato stato di studio, e proseguirà anche l’iter intrapreso per l’istituzione di una fondazione che consenta un efficace utilizzo del lascito Pasqualini-Castaldi”.



La gente vuole sapere anche qualcosa in merito all’osservatorio astronomico di Celado.

“E’ quasi completato. Per il mese di settembre è prevista la consegna del fabbricato. E con i 160 mila euro stanziati dalla Provincia verrà acquistato il nuovo telescopio. Sarà così installata una apparecchiatura con un diametro dello specchio di 80 cm ed un tubo lungo 3 metri. Sarà il più potente del Trentino e tra i primi cinque in Italia.”

Recentemente il consiglio comunale ha approvato il progetto del nuovo acquedotto del Brocon.

“Una spesa prevista di oltre 800 mila euro, a breve la gara d’appalto per un importo di 620 mila euro con i lavori che potranno iniziare entro l’estate”.

Il progetto è stato realizzato dall’ingegnere Lorenza Rosati di Trento. Un’opera che il comune finanzia per circa 576 mila euro con fondi del Patto Territoriale Tesino e Vanoi, per circa 34 mila euro con un mutuo del B.I.M. del Brenta e altri 150 mila euro con un mutuo con la Cassa del Trentino S.p.A. Vengono utilizzati anche quasi 37 mila euro dall’avanzo di amministrazione con la Provincia che ha finanziato in toto i circa 3 mila euro delle spese di progettazione.

Parliamo delle due centraline di Costabrunella e Tolvà.

“La Provincia ha dato il benestare per la costruzione della prima centrale elettrica e l’Appa (Agenzia Provinciale Protezione Ambiente) ha fornito parere

favorevole per quella sul torrente Tolvà. Con l'attivazione di tali impianti, avremo a disposizione una significativa quantità di energia pregiata da porre sul mercato”.

E per quanto riguarda gli altri progetti, i lavori pubblici ed i programmi di questa Amministrazione?

“Vorrei ricordare ai nostri lettori che proseguono i lavori nella casa ex maestro Piero per la realizzazione del nuovo centro sanitario. Il comune ha richiesto un finanziamento per la ristrutturazione dell'attuale edificio dove ha sede l'ambulatorio medico in attesa che venga approvato quello per la ristrutturazione delle scuole. Sono quasi ultimati i lavori per la messa in opera del nuovo acquedotto della Roa e Celado con il potenziamento dell'esistente impianto e prosegue alacremente l'intervento per la nuova centralina sull'acquedotto. Una volta in funzione, fornirà un consistente introito alle casse comunali.”

E non è finita.

“Proseguono i lavori per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica. Quanto prima sarà sistemata anche via 26 maggio. Sono iniziati i lavori di miglioria per la malga Cavallara e nei giorni scorsi sono stati appaltati i lavori di sistemazione della strada di Albarea Alta e Bassa”.

Sono stati affidati al Consorzio Artigiani Edili Trentini (CAET) di Trento. Su un importo a base d'asta di oltre 252 mila euro e di cui più di 9 mila euro per oneri di sicurezza, è stato offerto un ribasso del 37% per una spesa complessiva di poco superiore a 162 mila euro.

“In Provincia abbiamo presentato il progetto per la realizzazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco e del Servizio Trasporto Infermi del Tesino, che prevede anche una piazzola per l'atterraggio notturno degli elicotteri, mentre al soggetto responsabile dei patti territoriali del Tesino e Vanoi abbiamo chiesto la proroga per poter proseguire con i progetti per la gestione del centro sportivo in località Parti”.



Giunta al lavoro

Nelle intenzioni del Comune vi è anche quella di allargare ed asfaltare la strada Via delle Parti, un nuovo ed adeguato accesso alla nuova sede dei Vigili del Fuoco.

“Vorrei anche ricordare che sono stati finanziati i lavori per la fognatura nella frazione dei Cainari e che abbiamo intenzione anche di avviare un nuovo lotto di fognature in paese cominciando da San Polo. E finalmente sta prendendo la sua forma definitiva il nuovo piano regolatore intercomunale”.

Della variante Sottomolizza ne abbiamo già scritto nel numero scorso. A che punto siamo?

“La Provincia ha fatto i rilievi ed ha in animo di procedere celermente per liberare dal traffico di passaggio il centro del paese. Non vorrei però dimenticare di dire che abbiamo avuto anche il via libera dalla curia per la realizzazione del parcheggio nell'area dell'oratorio e nella zona sottostante. Un'occasione questa per poter liberare, una volta per tutte, il paese dalle auto in sosta. Una sosta... in molti casi illimitata”.



Il terreno dove sorgeranno le sedi dei V.V.F.F. e dello S.T.I. del Tesino

Riflessioni

Come consigliere di minoranza, nell'interesse dei cittadini di Castello Tesino e nell'ottica della dialettica e del controllo politico, ho verificato in questo ultimo periodo se venivano rispettati i termini della vendita di uno dei beni più prestigiosi ed importanti della nostra comunità: il legname.

Il regolamento comunale, approvato nel novembre del 2000, prevede infatti che i lotti di legname, dopo essere stati aggiudicati con un'asta, devono essere pagati dagli assegnatari con un'anticipo pari al 30% alla firma del contratto.

Il resto deve essere saldato entro 20 giorni dalla misurazione del lotto e comunque **prima dell'asportazione** del legname dal bosco.

Ebbene, da un mio controllo effettuato ai primi di marzo, ho verificato presso gli uffici comunali che ancora doveva essere pagato legname per un valore complessivo di 324.000 euro.

Non solo. Ho anche fatto presente come in diversi casi il materiale veniva tranquillamente asportato dal bosco e portato a destinazione senza che lo stesso fosse stato regolarmente pagato, come previsto dal regolamento comunale apposito.

Il sindaco, durante il consiglio comunale del 17 aprile scorso, ha risposto alla mia interrogazione dicendo, che, in quella data, il comune doveva ancora incassare 199.000 euro.

Occorre perciò, a parere mio, riflettere su alcuni punti:

1. per quale motivo i regolamenti non vengono applicati? Il rispetto degli accordi è, a mio modesto avviso, il requisito essenziale su cui si basa il vivere civile e la trasparenza delle relazioni.
2. quanti interessi attivi perde il Comune non versando in banca, entro la data stabilita, le somme ricavate dalle aste? Quanti benefici aggiuntivi potrebbero trarne i cittadini da una corretta amministrazione finanziaria della cosa pubblica?
3. che cosa accadrebbe se uno degli aggiudicatari dell'asta, a distanza di tanti mesi dalla fruizione del legname, dovesse risultare insolvente? Che danno ne deriverebbe non solo per le casse del

Comune di Castello ma anche per tutti noi cittadini?

Concludo questo mio breve intervento augurandomi da una parte di aver dato una corretta ed utile informazione ai cittadini e dall'altra lanciando un accorato appello ai nostri Amministratori affinché, una volta per tutte, rispettino fino in fondo le regole.

Quelle stesse stabilite da loro, negli anni scorsi, nel bene e nell'interesse di tutta la nostra comunità.

Otello Franceschinelli

Lista Civica

Sono ancora due i posti vuoti in seno al consiglio comunale. Sono entrambi da assegnare alla Lista Civica. Dopo l'elezione di Werner Moranduzzo e Giacomo Zotta, nei mesi scorsi per una seduta avevano partecipato ai lavori assembleare Carla Menato e Gianni Voltolini. Una toccata e fuga. Entrambi infatti hanno subito rassegnato le loro dimissioni, ratificate in occasione dell'ultima riunione del consiglio. Ora, al loro posto, risultano eletti Tiziana Muraro e Alessandro Moranduzzo: ma entrambi erano assenti al momento di prendere posto in aula. Cosa succederà nel prossimo consiglio? Ci saranno nuove surroghe o cos'altro? Intanto i lavori dell'aula proseguono tanto che Tonino Marighetto, Enzo Franceschini e Werner Moranduzzo sono stati eletti in seno alla commissione elettorale comunale al posto degli ex consiglieri Graziella Menato, Otto Dallemule e Nadia Zotta.

Estate 2008... che deserto!

Possibili cause... possibili rimedi; parliamone.

Va bene! C'è crisi. Non ci sono soldi. Chi non ce la fa a sbarcare il lunario, fa fatica ad arrivare alla fine del mese, non pensa certamente alla villeggiatura; a ferie fuori casa. Questa congiuntura pesa su tutte le località turistiche di basso e di alto livello; poco o niente sulle località "chic" o località dotate di panorami e dintorni eccezionali. Stando così le cose conviene porci alcune domande.

Che cosa offrono le località più famose ai loro clienti, che noi, sia pur più modestamente, non possiamo offrire?

Quale collocazione precisa e realistica vogliamo dare al "turismo di Castello"?

Alla realizzazione di questo progetto si potranno finalizzare gli sforzi economici e propagandistici?

Pensiamoci, discutiamone, litighiamo anche, ma alla fine arriveremo pure ad una soluzione, sulla quale si sia tutti d'accordo.

Io comunque offro degli spunti su cui discutere.

Sono tornato tardi al mio paese per passare una bella estate, ma... "*le done, el temp e i siori i fa quel che i vol lor*" Ho passeggiato, piacevolmente, per le strade del paese. Lo faccio ogni anno e mi pare di sentire l'odore della giovinezza.

"*No ghe smincio pulito*" e perciò, purtroppo, non sono in grado di riconoscere a distanza le persone; per cui, sia per gentilezza, sia per educazione, salutavo ogni persona che incontravo. Rare le risposte al saluto; nessuna con calda affabilità.

Butto! Ti senti come rifiutato. Ho la vaga sensazione che questo sia il comportamento normale in paese. (D'altra parte, "perché dovrei salutare qualcuno che non conosco" obietta un amico castelazzo. "Ma perché ogni uomo è tuo fratello" dice Bonhoeffer,

il teologo contro Hitler). Questo preambolo per introdurre il discorso della gentilezza, dell'ospitalità, che è prima "*bona ziera*" e poi offerta di alloggio. Un "*pié de salata*" non ha mai fatto fallire un padrone di casa, ma ha molto gratificato l'ospite. E l'ospite parla e racconta quanto sono gentili a Castello Tesino. C'è mai qualcuno al mondo che ami abitare in una casa dove non si senta bene accolto?

Anche il paese deve essere bello pulito, lindo, passeggiabile, piazze libere dal traffico, piene di tavolini e di rumori umani, a misura di turista (magari è utopia). Comunque penso all'effetto promozionale che farebbe un paese così al giorno d'oggi. Niente macchine, case colorate di fresco, fiori e fiori dappertutto sulle finestre e nei giardini e sui poggioli. Libertà di vivere umanamente. Sogni.

Attrezzatura turistica. Che cosa vorrebbe trovare la gente, oggi, in un paese di vacanza? Quali gli svaghi, i divertimenti? Tutto dipende dal tipo di turisti e di turismo che vogliamo o possiamo promuovere. Tennis, campi da calcio, piscine, riviere fluviali, passeggiate relax, percorsi della salute, round naturalistici, Trodo dei fiori, giro delle malghe, ecc. hanno ciascuno un loro ambito di utenza e non è detto che la sola presenza di questi svaghi in una località possa garantire affluenza di turismo qualificato. Si impone una scelta mirata, solo due o tre di queste offerte, ma al top, per quella che ci pare, realisticamente, la nostra possibile clientela. Sorrisi, gentilezza e disponibilità.

Manifestazioni culturali. Qui "cultura" ha un significato di informazione, pittura, scultura, poesia, ecologia (boschi e montagne, prati e fiori, malghe e mucche e selvaggina). Tante sono le possibilità. Va bene la festa degli alpini, ma di tutti gli alpini d'Italia, ogni anno, gli stessi giorni, lo stesso posto, tutte le bande, tutti i reggimenti. Questa è una provocazione, naturalmente, solo per indicare la mentalità con la quale, secondo me, si dovrebbero affrontare questi problemi. Si tratta solo di fare una scelta, e poi realizzarla alla perfezione, che sia una vera attrazione, se non unica, almeno rara. Qui si tratta anche, nel caso, di pensare ed agire insieme, tutti i paesi del Tesino. Tutti ad uno stesso progetto di grande respiro con la minor spesa possibile e dilazionata progressivamente nel tempo. Politici, amministratori e cittadini del Tesino pensino e lavorino insieme. I campanilismi sono morti con il medioevo. Oppure... lasciamo perdere e navighiamo nelle acque basse. Ha iniziato alla

grande Ermanno Pasqualini negli anni '30, ed ora stiamo andando in secca. Converrà, come diceva tempo fa Walter Zotta, cancellare tutto e cominciare da capo. Pensare ed agire alla moderna. Si facciano avanti i giovani e creino il loro avvenire. Per chiarire il mio pensiero propongo un'ipotesi. Ammettiamo che si sia pensato ad un luogo ideale di riposo per famiglie di papà, mamma, figli piccoli e nonni. Una normale famiglia di tipo tradizionale (sperando che ce ne siano ancora) dalle medie possibilità economiche. Dovremo pensare, allora, ad un luogo da favola tipo Heidi, dedicato a bambini e nonni; niente traffico, niente fracassi, prati fioriti e parchi giochi. Tutt'altro progetto ed altra programmazione, nel caso si decidesse per un luogo ideale alla scatenata gioventù moderna e relativi genitori. Traffico, piste di moto, campi di calcio, discoteca, serate danzanti e via discorrendo. Ogni programma, qualunque esso sia, deve essere realizzato al meglio, pur di uscire dalla mediocrità, la quale, come ci dimostra la nostra esperienza, quella del nostro paese, non paga.

Altro problema. La passeggiata "via par le banche" non esiste più da parecchi anni. Il traffico l'ha trasformata in una trappola mortale, impraticabile dalle famiglie con i bambini, le quali,

in quale altro luogo così bello e così comodo potrebbero andare a passeggio? Liberi i genitori dal pensiero dei ragazzi e liberi i ragazzi dal giogo dei genitori. Forse è giunta l'ora della circonvallazione e del centro chiuso al traffico di transito durante la stagione turistica.

Altro problema ancora. Sarebbe proprio sbagliato se i paesi del Tesino si riunissero a creare un turismo specifico, speciale, diverso; avulso dalla Bassa Valsugana, la quale è un'entità politica non reale. I nostri paesi, il nostro altopiano, le nostre montagne, la nostra Cascatella (è unica al mondo), i nostri prati, le nostre malghe e il nostro latte, il nostro parlare ed infine noi stessi; tutto è diverso dalla Bassa Valsugana. Facciamo perciò anche un turismo diverso, pur facendo parte dell'entità politica della Bassa Valsugana.

Ho scritto quello che penso si possa e si debba fare per uscire da questa crisi, che non è solo economica ma anche strutturale. Tutti liberi di pensarla in altro modo. Confrontiamo le nostre idee, avanziamo proposte e costruiamo il nuovo futuro.

Vi saluto tutti, cari concittadini.

Cordialmente,

Rino de Jorio de la luce

“Castello Tesino: emozioni di immagini e parole”

L'Amministrazione comunale rende noto che ogni capofamiglia può ritirare, gratuitamente, presso la Biblioteca comunale, il volume **“Castello Tesino: emozioni di immagini e parole”**, presentato venerdì 01 agosto 2008 in contemporanea con l'inaugurazione della mostra omonima, che espone le opere del Gruppo Belle Arti “La Fontana” di Gardolo (Trento), interpretate o ispirate da liriche dei poeti del “Cenacolo Valsugana” e di Castello Tesino.

NOMADI a chiusura dell'Estate

Il famoso gruppo di Beppe Carletti chiuderà le manifestazioni estive domenica 21 settembre con un concerto in località Parti alle ore 18. L'evento è organizzato dalla ProLoco in collaborazione con il Servizio Trasporto Infermi. Biglietti già in prevendita. **Da non perdere!**



non ci sono più

Renata Maccagnan di anni 79 a Cainari

Carmela Sordo di anni 87

Roberto Dean di anni 73

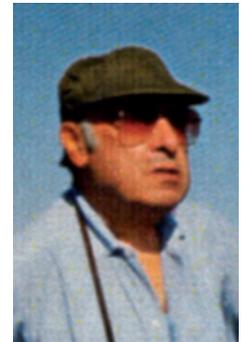
Renato Balduzzo *Beton* di anni 80

Carolina Corona di anni 77

Gino Menato di anni 76

Tranquillo Zampiero di anni 100

Mariella Pasqualini in Dorigato di anni 68



Roberto Dean



Carolina Corona

fiocchi **rosa** e **azzurri**

Antonio Lucca di Maurizio e Daniela a Tombolo (PD)

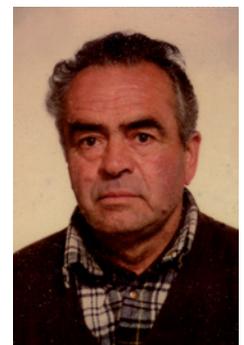
si sono detti reciproco sì

Sandra Franceschini e Ivan Sartori

Devid Boscheratto e Valentina Meggio

Salvatore Zagra e Oriana Bonanno

Luigi Boso e Cristiana Buffa



Gino Menato



I bambini della Scuola Materna anno 2007-2008



Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

Presidente: Ezio Moranduzzo

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne,

Comitato di redazione:
Maria Rita Baldi,
Enzo Franceschini,
Ezio Moranduzzo,
Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta

Hanno collaborato:
don Claudio Ferrari, Silvia
Fattore, Sergio Oss, Gruppo
Giovani, le Insegnanti, Claudio
Costa, Francesca, Bruno Nervo,
Paolo Sordo, Viviana Avanzo,
Franco Biasetto e silvana
Boschetti, Guendalina Dorigato,
"i mitici ragazzi del Gruppo
Giovanile", La Banda Folk,
Arianna e Giuditta, Daniel
Moranduzzo, Franco Biasion,
Otello Francescinelli e Rino de
Jorio de la luce.

Foto di copertina:
Morandez

Altre foto:
Morandez, Sergio Oss, Gruppo
Giovani, Bruno Nervo,
Foto Studio Fedrizzi,
arch. Cooperativa Senza
Barriere, arch. S.T.I. del Tesino,
Fulvia Nervo, Franco Biasion
e Massimo Dalle donne.